IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 335. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 4 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure facendole l'importo all'ordine suscritto: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* – Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — in più da convenirsi. – Comunicati – Corso di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giudiziali* di 4 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Alla Camera francese la discussione sull'interpellanza del socialista Jaurès a proposito della dichiarazione ministeriale, ha avuto un risultato inatteso.

Mentre si prevedeva che la votazione avrebbe data al Gabinetto Dupuy una maggioranza di almeno 300 voti, questo si è dimesso, di fronte all'accusa di mancanza di solidarietà, accusa giustificata dalla secessione del ministro della finanza Peytral, o si è dimesso senza aspettare un voto politico, in un modo analogo a ciò che è successo da noi.

E' il codicesimo ministero che cade in Francia dal 1885 in poi!

Il presidente della Camera, signor Casimir Périer, dopo molte cerimonie, ha accettato l'incarico di formare un nuovo gabinetto e vi è riuscito, includendovi uomini di provata capacità, quali i signori Ribot, Burdeau, Spuller e Viger.

Sembra che questo ministero, che i moderati qualificano « di evoluzione democratica » sarà ostegnuto o rispondrà così al *desiderafum* della grande maggioranza del paese. Lo vedremo all'opera.

Intanto oggi si presenterà alla Camera ed esporrà il suo programma. Esso è deciso ad accettare la discussione di qualunque interpellanza sulla sua formazione e sulla politica generale.

***

Il Reichstag ha approvato, con una maggioranza di 37 voti, la mozione del Centro, presentata dal deputato Hompesch, proponente la revoca del decreto di espulsione contro i gesuiti.

A formare questa maggioranza hanno contribuito, oltre ai deputati del Centro, i progressisti radicheriani e i socialisti, che ne hanno fatto questione di principio e di giustizia, nonchè alcuni voti sparsi di altri partiti.

Questa vittoria degli ultramontani è commentata variamente dai giornali.

Resta ora a vedersi se il Bundesrath ratificherà la decisione del Reichstag, il che, come ebbe ad esprimerne la speranza il deputato Mirbach, del partito dell'Impero, non è molto probabile.

***

L'opinione pubblica, in Germania ed in Europa, è stata scossa in questi giorni dall'annunzio di un doppio attentato contro l'Imperatore ed il suo Gran Cancelliere, mediante due macchine infernali, loro inviate da Orléans, sotto forma di scatole contenenti campioni di seoi.

Il fatto che la spedizione provenisse dalla Francia ha fatto credere per un momento che il movente degli autori fosse odio contro la Germania; altri hanno voluto vedere nell' attentato un complotto anarchico.

Ma, passata la prima impressione, e dalle indagini già fatte, tutto porta a credere che esso sia opera di qualche esaltato, il quale avrebbe agito in modo per fare del chiasso nel mondo.

L'inchiesta aperta farà presto la luce e mostrerà chi aveva ragione.

Intanto il prestito di una lega dei Governi contro il propagarsi delle dottrine anarchiche con i relativi attentati guadagna terreno; ma a noi sembra difficile che possa arrivare ad una conclusione pratica.

***

L' Imperatore d' Austria-Ungheria ha emanato un rescritto, che è stato accolto con soddisfazione da tutti i partiti nella seconda metà dell'impero.

Esso è un altro passo verso l' autonomia completa dell' Ungheria e stabilisce che il Governo ungherese darà d'ora in poi partecipare a tutte le cerimonie solenni e che al detto Governo dovranno essere partecipati tutti gli atti riguardanti la Famiglia imperiale. Il Governo è inoltre autorizzato a fare ulteriori proposte riguardo all' organizzazione della Real Casa, relativamente alla sua rappresentanza permanente in Ungheria.

Si suppone che l' Imperatore, con questo atto, abbia voluto dare anche una prova della sua completa approvazione della politica seguita dal gabinetto Wekerle, ciò che potrà giovare a quest'ultimo per la risoluzione in suo favore delle questioni ora pendenti davanti al Parlamento.

***

La questione della flotta russa nel Mediterraneo continua a preoccupare l'opinione pubblica in Inghilterra.

Il signor Gladstone, rispondendo ad un' interpellanza, ha dichiarato, alla Camera dei Comuni, che il Governo inglese non è informato che i russi vogliano un porto in quel mare ed ha soggiunto che, se navi da guerra estere ottenessero il passaggio del Bosforo, l' inghilterra pur lo dissidererebbe.

Il giorno avanti sir E. Grey, segretario parlamentare per gli affari esteri, aveva dovuto smentire, nella stessa Camera, in voce che il Governo avesse intenzione di comperare la flotta del Lemmazi Turchia, per rispondere appunto alla presa russa compra, per parte della Russia, di un porto nel Mediterraneo.

Contemporaneamente l' ex-primo ministro lord Salisbury veniva a portare la sua parola autorevole in appoggio dei fautori dell' aumento della flotta inglese, dichiarando, in un discorso a Cardiff, che la flotta stessa è attualmente troppo debole.

Il *Daily News*, organo ministeriale, commentando questo discorso, riconosce che la presente amministrazione, di fronte ai progressi della marina francese, *dovrà* aumentare la marina britannica.

***

Il maresciallo Martinez Campos, nuovo comandante in capo del corpo spedizionario spagnuolo a Melilla, ha incominciato le sue operazioni, occupando senza resistenza la posizione di Sidi Aguariach, dove ha intrapreso i lavori di difesa.

Intanto continuano le trattative col Sultano del Marocco, il' cui fratello Muley Araaf assicurò il maresciallo che gli spagnuoli non verranno attaccati dai mori, i quali rispetteranno gli ordini del Sultano. L'attitudine dei mori non è però troppo rassicurante, avendo essi mandato emissari alle varie tribù a predicare la guerra santa.

Il ministro degli affari esteri spagnuolo ha inviato i rappresentanti delle altre potenze che la Spagna manterrà *lo statu quo* nel Marocco, ammenochè circostanze imprevedute non esigano un cambiamento di politica.

***

Il Parlamento rumeno è stato aperto solennemente dal Re, il quale, nel discorso della Corona, accennò alla nascita del principe ereditario, che rende più saldi i legami di simpatia fra la Dinastia ed il paese e assicura per sempre l' avvenire della patria.

Dice poi che le dichiarazioni pacifiche, fatte da tutte le potenze, assicurano la pace in Europa e permettono alla Rumania di attendere al suo sviluppo in tutte le vie del progresso.

Come si prevedeva il Re Alessandro di Serbia ha finito coll'accettare le d missioni del gabinetto Dokic. Si crede che il generale Gruic sarà incaricato di formare il nuovo Ministero.

Anche in Bulgaria si annunzia un rimpasto ministeriale, provocato dalle dimissioni del ministro della istruzione pubblica Zivkoff eletto presidente dell' Assemblea.

E' stato arrestato a Sofia certo Ivanoff, ex ufficiale bulgaro, accusato di un attentato contro il principe Ferdinando.

***

La stampa inglese, ed in generale quella europea, accoglie con soddisfazione il progetto di riforma della tariffa doganale americana, come quello che segna il principio di una evoluzione dalla politica protezionista del *bill* Mac Kinley a quella del libero scambio.

La nuova tariffa, che, venendo approvato il progetto, dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio 1894, modificherà radicalmente l'attuale regime doganale.

Ai dazi specifici sono sostituiti dazi *ad valorem* e le materie prime sono esenti di dazio.

Non è però certa che la tariffa arrivi in porto per l'opposizione dei protezionisti, che nel Senato è ancora numericamente maggioranza.

Una semplice domanda

Premettiamo, a scanso di ogni equivoco e poco esatta interpretazione, che le nostre parole hanno carattere assolutamente personale e di obiettivo.

E' la cosa, cui guardiamo ; punto guardando se un amico od un avversario politico ne sia stato oggetto, nè preoccupandoci se la deliberazione del Consiglio provinciale di Napoli sia stata una riparazione od una ribellione.

Ciò stabilito ed assodato noi domandiamo da qual parte sono i veri demolitori della Commissione del sette e della sua relazione?

Dalla parte di coloro, che domandano di discuterne la convalidazione, ovvero dalla parte di quegli altri, i quali senza discutere hanno tirato tanto di fregio su quelle conclusioni e con voto motivato hanno approvato l'ordine del giorno puro e semplice sulle dimissioni di chi lealmente e correttamente si era inchinato al verdetto della Commissione?

E questi altri, che a Montecitorio, in Roma, lodano l'opera coraggiosa dell'on. Mordini in quanto essa condanna un avversario politico ed alla Posteria, in Napoli, la censurano, perchè eguale biasimo rivolge ad un loro amico, a quale delle parti politiche della Camera appartengono?

Sono dessi gli amici o sono gli oppositori dell'on. Giolitti ?

Gli on. De Bernardis e Casale, autori dell' ordine del giorno, chi accennavano, sono forse nomini di Sinistra ?

Rauno mai speso una parola o dato un voto, che non fosse di aperta opposizione al governo dell'on. Giolitti?

L'*Opinione*, la quale è stata così severa verso quei giornali, che hanno creduto lecito non di discutere, ma semplicemente di invocare una sentenza discussione della Camera della relazione Mordini, non vorrà certamente usare una diversa misura per i suoi amici e noi ci aspettiamo di leggere stasera nelle sue colonne una brava e giusta intemerata a quei signori, che hanno portato in un' assemblea amministrativa ciò che non era di sua competenza, e se hanno discusso in termini, che non sono davvero di lode per quella relazione, la quale ha fatto andare in sollucchero tutta la stampa di opposizione ed in ispecie quella di destra.

Politica e Diplomazia

(8) **Sofia**, 3. — Le Sobranje elesse Zivkow a presidente.

(N) **Vienna**, 3, 9.30 — L'imperatore ha ricevuto in udienza privata il principe Enrico di Battenberg.

(N) **Trieste**, 3, 9.30 — L'imperatrice Elisabetta è partita a bordo del yacht imperiale *Greif* per un viaggio, che durerà parecchie settimane. La accompagnano la dama di corte comtessa Mikes ed il maggiore generale von Berzeviczy.

(N) **Berna**, 3, 12.35 — La notizia che il Consiglio federale abbia consentito coi governi esteri la lista degli anarchici da espellersi dalla Svizzera, è assolutamente priva di fondamento.

(N) **Londra**, 3, 13.20 — Il 16 o il 18 corrente, la Corte si recherà al Osborne per passervi le feste di Natale.

— Il duca di Connaught andrà ad abitare a Clarence House, già residenza del duca di Edimburgo, ora duca di Sassonia Coburgo Gotha.

Il manifesto dell'Estrema Sinistra

E' stato diramato ieri il manifesto che l'Estrema Sinistra ha rivolto al paese.

E' firmato da trenta deputati, nel novero dei quali non è compreso nè il piccolo gruppo socialista dell'Emilia, che fa chiesuola da sè, nè l'onorevole Sovig, che aderì col cuore soltanto per la delicata sua posizione di membro della Commissione d'inchiesta.

Pubblichiamo quella parte del manifesto, nella quale è riassunto il programma intorno a cui la Estrema Sinistra invita le energie popolari a raccogliersi.

E di questo programma taluni punti possono essere accettati anche da coloro che non militano nelle file del partito radicale.

Chi è, infatti, che non possa volere il pareggio effettivo del bilancio mediante la economie e senza imposte nuove od inasprimenti di imposte vecchie?

Chi è che non debba augurarsi prossima una trasformazione tributaria a sollievo immediato delle classi meno abbienti?

Peccato che sia più facile lo scriverle queste cose che non il farle!

Comunque, se l'Estrema Sinistra, uscendo dalle nebulosità, formulerà proposte *concrete e pratiche* per raggiungere questi assai fini, che sono al postutto comuni a tutte le parti della Camera, bene vengano ; le discuteremo con imparzialità, senza preconcette antipasti partigiani o personali.

Dopo un quadro a tinte molto fosche della situazione presente e delle responsabilità per questa incolpati dal ministero di Giovanni Giolitti, il quale (spiramo una parentesi) ha ancora omeri abbastanza poderosi per portarne senza rimanerne schiacciato, il manifesto traccia l'azione futura dell'Estrema Sinistra, dentro e fuori del Parlamento, nei seguenti termini :

Nessuna transazione di nessuna specie sul *morale disordine*, qualunque ne siano e in qualunque campo si trovino autori, mezzani e pensatori pigliosi, lodatori dell'ultima ora, occultatori, silenti, combinatori e solidali. E se leggi gravissime, di origine impura, da quel disordine inquinato uscirono, e rovinatrici, esse solo per pretesto di salvarlo, che quelle leggi si rivedano.

Nessuna tregua di lotta intorno a questa bandiera :

abbandono reciso di qualunque imposta nuova, o di qualunque inasprimento di imposte esistenti;

inizio di trasformazione tributaria, a sollievo immediato delle classi meno abbienti ;

pareggio effettivo del bilancio, mediante *economie per 100 milioni* da chiedersi: al bilancio della guerra, al disarmamento, agli organici amministrativi, ai lavori improduttivi, all'ulteriore concorso della lista civile. Esclusi dalle economie i lavori pubblici produttivi, il bilancio dell'agricoltura, e lasciati di bilancio dell'istruzione in pro della istruzione primaria e dei maestri i risparmi sulle spese inutili di esso.

Politica estera in armonia col sentimento del paese, non dimenticando dell'idealità nazionale e del dovuti verso di lei, ravvigliata ai mezzi finanziari e agli interessi della nazionale economia.

Politica interna che rialzi dalla sfiducia dalla ruina, il rispetto alle libertà di Municipi e cittadini, risvani la giustizia in terraferma e nelle isole travagliate, infreni in Sicilia gli sfruttatori, salvi la Sardegna da esaurimento per anemia, scongiuri la fame, tuteli il lavoro, bonifichi il suolo, chiamando al suolo le braccia disoccupate e distribuendo l'opera redentrice secondo il grado di risorse e di bisogno delle varie regioni.

Per questo, che è il programma non intero ma il più urgente dell'ora che incalza, la Estrema Sinistra continuerà la battaglia in Parlamento e fuori, intorno a questo invito a raccolta tutte le popolari energie: e chiama la coscienza popolare a testimone che fuori di esso non è opera riparatrice possibile, come contro di esso si logorerà e si spezzerà un dopo l'altro qualunque Governo si ostinasse ad opporvisi.

E conchiude, rivolgendosi al paese « che non crede più ai nomi ma guarda alle cose » onde si unisca all'Estrema Sinistra, che sente il suo cuore battere in quest'ora con quello del popolo e che sempre e comunque combatterà per il trionfo di ogni sociale giustizia.

ARMI ED ARMATI

Italia.

La crisi e l'amministrazione militare.

La sorte dei numerosi progetti militari, che stanno dinanzi al due rami del Parlamento, è rimessa in dubbio dalla presente crisi di governo.

Chiunque sia il futuro titolare del portafoglio della guerra, noi speriamo che quei progetti, sui quali il parere della stampa e degli uomini competenti si era pronunciato generalmente favorevole, almeno nelle loro linee principali, non saranno lasciati da banda e ne sarà, anzi, sollecitata la discussione.

Non è inutile ricordare che due sono allo stato di relazione, cioè : il progetto per il reclutamento (*relatore on. Afan de Rivera*) e quello per il tiro a segno nazionale (*relatore on. Delvecchio*) e che è in esame presso gli Uffici della Camera un terzo progetto per modificazioni all' ordinamento dell'esercito, dal quale il bilancio della guerra sarà alleggerito di sei o sette milioni, che potranno più utilmente essere destinati alle parte straordinaria e tale da sollecitare la fabbricazione dei nuovi fucili a piccolo calibro, ovvero a migliorare alcuni servizi attualmente messo in disagio dalla ristrettezza dei crediti.

La forza al 30 giugno 1892.

Dalla diligente relazione del Direttore Generale della leva e della truppa, comm. F. Bocchi, sulla vicenda del R. Esercito nel periodo 1° luglio 1891-30 giugno 1892, risulta che la *forza a ruolo* degli uomini di truppa, disponibili al 30 giugno 1892 per la difesa del territorio, saliva a **2,989,443 uomini** .

Essa si ripartiva come in appresso :

a) in rapporto ai tre grandi scaglioni della difesa nazionale :

Esercito permanente.	
Uomini sotto le armi	229,511
» in congedo illimitato	594,444
Totale della forza	823,953
Milizia mobile e speciale della Sardegna.	
Milizia mobile, uomini	501,896
» speciale della Sardegna	20,772
Totale della forza	525,168
Milizia territoriale.	
Totale della forza	1,640,322

b) in rapporto alle categorie di servizio.

Uomini di la categoria (1)		1,354,909
» *di 2.a*	»	850,688
» *di 3.a*	» (2)	1,177,946

c) in rapporto ai gradi :

Sottufficiali	49,061
Caporali	243,351
Soldati (che hanno risovato Pistruzione militare)	1,638,342
Id, non mai chiamati alle armi	1,089,885
Totale parziale	2,965,689
Militari addetti ai servizi tecnici e ferroviari (M. T.)	15,198
Guardie di finanza, di città e carcerarie (M. T.)	8,606
Totale generale della forza	2,989,443

Se indichiamo con il numero 1000 la forza totale disponibile (2,989,443 uomini), avremo questi dati proporzionali :

1° la forza sotto le armi sta a quella in congedo illimitato, come 76,10 sta a 923,90 — ossia ogni 1000 uomini di forza disponibile ne mantenimamo sotto le armi 76,10 ;

2° la forza che ha ricevuto l'istruzione militare per un periodo maggiore o minore di tempo sta a quella che non è stata mai chiamata in servizio, come 659,20 a 340,8 — cioè ogni 1000 uomini di forza a ruolo non abbiamo alcuna istruzione militare 340,8 uomini ;

3° per ogni 1000 uomini di forza a ruolo si hanno 153,4 ufficiali — cioè 81,5 ogni 1000.

Ad un prossimo numero la continuazione dell'esame di queste cifre.

(1) dai quali 229,511 sotto le armi.
(2) in congedo illimitato.

La leva sui nati nel 1871.

Il numero degli inscritti sulle liste di leva, che originariamente ora di 367,630 — fu quali 281,509 nati nel 1871 — per la successive operazioni di revisione della lista discese a 347,058.

Furono di essi dispensati dal servizio militare per imperfezioni fisiche ed altre cause 59,853; cosdo il numero dei disponibili ne diminuì a 287,205 e dodotti i renitenti (22,345) discese definitivamente a 264,860.

Ne furono di questi assegnati :

Alla 1.a categoria	92,998
Alla 2.a id.	6,355
Alla 3.a id.	87,349

cioè ne furono arrolati con differenti obblighi di servizio 187,271.

I rimanenti 77,589 furono rimandati rivedibili alla futura leva.

Ritorneremo in questione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato in questi giorni parere sui seguenti affari riguardanti il servizio delle strade ferrate :

Atti di liquidazione finale e di collaudo dei lavori di terra e di muratura eseguiti per la costruzione di m. 5 nuove cantonate doppie con sistema e di parapetti a m. 9 manufatti lungo la Mantova-Legnago.

Perizia della spesa occorrente per provvedere i lavori di compimento del tronco dalla Fanzo-Feronse compreso fra Crespino e Fosso Canocchi.

Progetto di costruzione di un passaggio a livello per la sconlinuità di una strada pubblica presso la stazione di Casalbuono, lungo la Sicignano-Castrocucco.

Progetto di appalto riguardante la fornitura degli scambi occorrenti per l'ampliamento delle stazioni di Acqui, Faenza, Bresoia, San Zeno-Polzano, Piadena, Mantova, Casarsa e Viareggio.

La fornitura è divisa in due lotti; il primo dei quali comprende gli scambi occorrenti alle stazioni di Acqui, Viareggio e Faenza; il secondo gli scambi occorrenti per le stazioni di San Zeno-Polzano, Brescia, Palazzo, Mantova e Casarsa.

Speso presentivata per la fornitura degli scambi considerati nel primo lotto L. 60,700, della quali a base d'asta L. 58,100; id. per la fornitura degli scambi considerati nel secondo lotto L. 56,500, delle quali a base d'asta L. 53,300.

Il pericolo è dal mare (a)

III.

Il compito delle isole nella difesa dell'Italia.

Fossi meno tiranneggiato dallo spazio mi soffermerei lungamente sulle disquisizioni storiche, che formano oggesso dii IV e IV § dell'opuscolo, ma la brevità impostami avrà largo compenso nella lettura dell'opuscolo stesso.

Emerge da quei paragrafi la ben nota eroidezione dei Veochi, che gli dà lena e forza nel raffronti di eventi similari di epoche diverse, per condensare ragionevoli illazioni.

La Sardegna, la Corsica e la Sicilia, scrive l'autore, furono, durante il primo periodo della seconda guerra Punica, le grandi guardie di Roma, da cui Scipione portò la guerra nel cuore del nemico, prima espugnando Cartagine, poi tracciò le legioni al famoso passaggio che prendia alla gloria nata di Lama. Su sul punto della costa peninsulare fu dai cartaginesi occupato: Genova, dove Magone, fratello d'Annibale, riunì, non scitile squadra ad sanitarsi; ma tosto ne fu sloggiato.

Quindi, data una guerra mossaci da Fenesie, e da noi offensivamente rivolta verso Penaria, dobbiamo, imitando gli antichi romani, o difendere od offendere dai due antemurali che la natura si ha fornisi: le Bocche di Bonifazio a Settentrione, Trapani a Mezzogiorno.

Nessun maniso sull'arre vorrà disconoscere la giustezza di ocsati concetti, e per conto mio, mi schiero dei pari col Vecchi, il quale dice che la Bocche di Bonifazio sono ora fortificate più di quanto potrebbesene necessario, nel pensiero che il giorno in cui si stringesi a ricolverà a fare di Trapani — chiave della Sicilia dall'opera cartaginese — una base di operazione navale, non sceverà nei munirla di fortilizi profondendo inutilmente milioni e milioni.

Mi accosto meno alle vedute dell'autore quando respinge gli affornamenti del Monte Argentaro, che possono essere giustificati dalla importanza della località, chiamata, in guerra, a costituire uno dei nostri maggiori assili di comunicazione semaforeglegrafica fra mare e continente. Colà i nostri avversi ed esploratori si mostrarono sovontissimi; ond'è che, una eventuale prigionia terrestre non mancherà di utilità.

Ma vado oltre, per rimirmi allo autore, il quale vuole con ragione, *il pieno possesso della isola Sardegna, in tempo di guerra stimandolo non soltanto un dovere, ma una necessità politica*; e vado oltre ritenendo che l'Elba, allo stato assentrionale del Tirreno, in posizione di vigilanza e di agguato conveniente, in istretto legame con ogni nostra mossa iniziata dalle Bocche di Bonifazio verso la costa circostante alla capitale e centro d' irradiazione e di convergenza di codeste mosse, sieno rafforzamenti tali da farne una salda base di operazione facilmente contrastabile all'avversario.

Armata di battaglia e squadra di riserva.

L'autore, ricordato che nell'anno 66 av. G. C. Pompeo Magno, cui il Senato romano conferiva il comando di tutto il Mediterraneo, scompartì i tre mari italiani in varie zone, corrispondenti a sono

(a) Opuscolo di *Jack Le Balèine*, discesso del Contrammiraglio De Amezaga. — Vedi *Popolo Romano* di ieri e di avant'ieri.

APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 2

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di N. N.

Sessero immediatamente per una specie di fosso che formava il letto di un ruscello povero e stagnante, ed usciti di lì nuovamente in un campo pieno di sassi che non presentava la minima traccia di vegetazione.

— Questa terra è molto cattiva, — disse Don José volgendo il viso verso il suo compagno che era rimasto un pochino indietro. — Da essa difficilmente potrete trarre profitto, perchè non è fra fango e sabbia.

Licurgo, pieno di mansuetudine replicò :

— Questa... appartiene a vossignoria.

— Capisco che qui, tutto quello che è cattivo è mio ! — esclamò il gentiluomo con una gioviale ed allegra risata.

Detto ciò essi sbocciarono di nuovo sulla strada maestra. La luce del sole sorgente irruppe d' un tratto sull'orizzonte, inondando di splendore tutti i campi.

L' immenso cielo senza nubi pareva allargarsi ed allontanarsi sempre più dalla terra, per riavere della sua vista dall' alto. Quei terreni arivi, incolti, sassi'ciosi, ed intervalli di color gialliccio, e ad altri grigi, divisi in triangoli e quadrilateri nerastri, mostrando qua e là qualche breve tratto di verde, assomigliavano in certo modo ad un gran manto stracciato e logoro steso sul suolo. Sopra quel miserabile manto il Cristianesimo e l' Islamismo avevano combattuto epiche battaglie. Campi gloriosi si, ma che le lotte degli autenati avevano terribilmente devastati.

— Mi pare che oggi il sole si farà scottire, signor Licurgo — disse il gentiluomo sbarazzandosi un pochino del mantello in cui era avvolto.

— Che triste cammino ! Non si vede un albero fin dove giunge la vista. Qui tutto è a rovescio e l'ironia dei nomi non cessa.

Perchè mai queste pianure dove non si vede neppure un pioppo si chiamano *Alamillos* ?

Lo sio Licurgo non rispose alla domanda, perchè era tutto orecchi a certi rumori lontani che si udirono all'improvviso.

Assumendo un contegno irrequieto trattenne il suo cavallo mentre esplorava la strada e le lontane colline con sguardo oscuro e timoroso.

— Che c'è? — domandò il giovanotto fermandosi anch'egli.

— Vossignoria ha delle armi? — domandò a sua volta il contadino.

— Sì, un revolver... Ah, capisco ! Ci sono forse dei briganti ?

— Forse — replicò lo zio Licurgo con fare sospettoso. — Mi pare di aver inteso degli spari.

— Adesso vedremo... Avanti ! — disse il gentiluomo spronando il suo puledro. — Questi briganti non saranno tanto temibili.

— Calma, signor Don José ! — esclamò il contadino trattenendolo. — Questa gente è peggiore del diavolo.

L'altro giorno assassinarono due signori che si recavano alla stazione per prendere il treno.

Gaspare il Forte, Pepito Chispillas, Merenguee e Ahorca Sangras non vedranno la mia faccia sino che vivo.

Svoltiamo per questo sentiero.

— Avanti, signor Licurgo.

— Indietro, signor Don José — replicò il contadino con triste accento.

Vossignoria non sa che specie di gente è questa.

Furono essi che il mese scorso rubarono dalla chiesa del Carmine il ciborio, la corona della Vergine e due candelabri, essi, che due anni fa assaltarono e derubarono il treno che andava a Madrid.

A Don José, sentendo narrare questi fatti, mancò un pochino il coraggio e l' intrapidezza mostrata poco prima.

— Vede, vossignoria, qual colle grande e alto laggiù in fondo ? E' là che si nascondono questi ladroni, in una cavurna chiamata la « Stanza dei gentiluomini. »

— Dei gentiluomini? — ripetè Don José meravigliato.

— Sì, signore. Lungo la strada maestra, quando i gendarmi si allontanano, essi rubano a man salva. Non vede vossignoria, laggiù allo svolto della strada, una croce? Vi fu collocata in memoria del sindaco di Villa Orrenda, che uccisero in quel posto al tempo delle elezioni.

— Sì, vedo la croce.

— Il vicino vi è una vecchia casa, nella quale si nascondono per aspettare i passeggieri ed aggredirli. Quel luogo si chiama *Le Delizie*.

— *Le Delizie* ?!

Se quei gaudi che sono stati assassinati e derubati, passando di lì, potessero resuscitare se ne formerebbe agevolmente un esercito.

Mentre così favellavano gli spari si udirono più da vicino, cosa che turbò alquanto i suoni corraggiosi dei viandanti, ma non quello del pastorello, che saltellando tutto allegro, chiese al signor Licurgo il permesso di andare innanzi, per vedere la battaglia e di combattervi poco distante.

Osservando il contegno risoluto del ragazzo, Don José si vergognò di aver provato un senso di paura, o par lo meno di timore, dei briganti, e spronando il suo puledro esclamò :

— Androme tutti insieme ! Forse potremme portar soccorso a quegl'infelici viaggiatori, che si trovano in sì grande pericolo, e porre in salvo i denari ed i valori di qui gentiluomini.

Il contadino si sforzò a convincere il giovanotto della temerarietà dei suoi propositi, come pure dell'inutilità pratica della sua generosa idea, perchè i derubati ormai erano già spogliati dei loro averi, e se furono trucidati, si trovavano in condizione di non aver più d'uopo dell'aiuto di nessuno.

Insisteva il gentiluomo malgrado questi prudenti avvertimenti, ed il contadino replicava, opponendo la più viva resistenza, quando l'apparire di due o tre carrettieri che si avanzavano tranquillamente sulla strada conducendo un carro coperto, pose fine alla questione.

Non doveva essere così grande il pericolo se coloro venivano innanzi con tanta calma cantando delle allegre canzoni ; e così era infatti perchè i colpi che si udivano non erano tirati dai briganti ma bensì dai gendarmi che in questo mode impedivano di prendere il volo ad una messa dozzina di ladri, che, conducevano alle carceri della vicina borgata.

— Già, già così va bene — disse Licurgo additando una nube di fumo che si scorgeva ad una certa distanza a mano dritta sulla strada.

Lì li hanno fucilati. Questo succede di sovente, si può dire un giorno sì ed uno no.

Il gentiluomo che non comprendeva guardò sorpreso il suo interlocutore.

— Le assicuro Don José, — proseguì con energia il legislatore lacedemone, — che tali fatti avvengono di frequente. Per un motivo da nulla questi furfanti si arrestano, ma condotti innanzi al giudice, egli si limita a strapazzarli un poco e poi li lascia in libertà. Accade talvolta che dopo cinque o sei anni di un interminabile processo, istruito in galera, ma in maggior parte fuggiti o è *grazioso*, e torna alla *Stanza dei gentiluomini* per ricominciare di prima. Il meglio dunque si è di far fuoco su di loro.

Quando li conducono nelle carceri, se passano da qualche lungo che sembri proprio alla fuga, tentano subito di svignarsela.

Ah, cane, vuoi scappare!..... Pum.... pum.... Questa è giustizia sommaria..., si chiamano i testimoni, si fanno i confronti e si pronuncia la sentenza tutto in un minuto secondo. Ben dice il proverbio; che se la volpe è astuta più furbo è chi la piglia.

Continua.

territoriali, e che Messer Andrea D'Oria, per combattere, sotto il regno di Carlo V di Spagna, gli armamenti corsaleschi dell'epoca, si attenne al concetto strategico di Pompeo, affarma che noi abbiamo sulla storia nostra gli elementi classici della strategia navale.

In colonia affermazione mi unisco interamente all'autore, o rifletto, che, limitando, nell'attualità, la nostra difesa marittima al Mar Tirreno, sarebbe ugualmente suddividerla in *settori di domando successivamente* irradiantisi dalla Sardegna verso la penisola, in maniera da collegarsi ad opportune zone di difesa territoriale.

Ciascun settore costituirebbe, *in permanenza*, un determinato numero di unità strategiche navali, atte a proteggerlo contro gl'improvvisi attacchi, e ad spopgiare, in tutte le evenienze, la *forza manovrante totale*, che dovrà costituire l'*armata di battaglia*; il massimo fattore di ogni azione *navale risolutiva*.

In altri termini, i settori di dominio marittimo sarebbero in possesso di forze navali localizzate, le quali farebbero la polizia del proprio *mare settoriale*, prestandosi, da settore a settore, vicendevole soccorso, servendo di validissimo sostegno al *nerbo navale* principale: all'armata di battaglia, in ordine alle esplorazioni, approvvigionamenti e combattimenti difensivi.

Il compito di armare e governare i settori di dominio marittimo vorrebbe essere, nella mia mente, affidato alla così detta *squadra di riserva*, il cui scopo sarebbe quello di sostituire gli elementi scaglionati della *difesa localizzata*. Gli arsenali conserverebbero una completa autonomia, nel provvedere alla propria difesa, indipendentemente dalla flotta, in ossequio ai mezzi disponibili, invocato dall'autore dell'opuscolo, che *l'arsenale deve fornire la squadra e guarnirla di tutti i suoi attrezzi, rendendola al mare quando pronta, questa mai chiusa in quello, se non strettamente necessario ad dicare il diritto del movimento offensivo.*

L'armata francese.

Dalle esame di libri oltremodo seri e stimati di francesi quali sono: « Les guerres de demain » e « l'essai de stratégie navale » dei comandanti Z... e Bouteiliant, l'autore dice esaurgli noto che nella marina francese sono radicati i concetti della subitanea offesa alle nostre coste, e della tema che la nostra armata vada a danneggiare lo loro.

In questa vista la Francia moltiplica non solo il numero delle sue navi, ma si dà a costruire di tali, che siano pronte, potentemente armate, e celeri camminatori: incrociatori, battelli-sottomarini, scafi rapidi armati di mortai. Della guerra di squadra non vogliono più sapere, mirano invece alla guerra di corsa ed a quella di bombardamento.

Non ha da sorprendere, dice io, codesta febbrile operosità della marina francese, che risponde ad un unanime bisogno di prepararsi, per ogni evento; come non ha da sorprendere codesto mutamento di opinioni tecniche de' marini francesi, che vogliono sostituire alla squadra la squadriglia sione. Ma la sorpresa può sorgere allorchè si vedono, in Francia, uomini di mare, di spada, e di penna proclami, sostenere teorie di strategia navale, che, a cosa dal loro affascinante orgoglio, non resistono a ponderati studi pratici, e che, ecommuque, non vorrei davvero vedere mai accettate nel mio paese.

E' risaputo che le piccole navi velocissime, consentono il maggior numero rispetto alle grandi ed alla relativa spesa, e possono rappresentare armi di perfezionissima tuttdia, ma non è men saputo, che codesti galleggianti diffondono essenzialmente di un elemento indispensabile, per applicare tutta la loro subordinata potenzialità, difettano, cioè, assolutamente di autonomia, e quindi di raggio di azione. Portanto, efficaci assai nella difesa in casa propria, poco o punto efficaci sono nell'offesa in casa altrui.

Obiungere, mancano o no, può facilmente figurarsi in quali e quanti angustie ed imbarazzi si troverebbe un innumerevole sciame di tali minuscoli galleggianti: torpediniere, battelli-cannoni, giunti a tutta forza nuovi mari, e getò, privi visti di combustibile e di acqua e costretti a rifornirsi da mari di sostegno, mentre sotto un buon obbecito e sicuro d'effetto cannone agri acquinno il mare, in presenza de' nostri incrociatori e delle nostre corazzate! Chi non ignora d'altronde che le seigne piattaforme sulle acque, hanno posizione stabilita e che sono ai cannoni ai cessi essenzialmente fissi, ed i cannoni ad essi applicati, con lievi oscillazioni, producono colpi molto incerti.

Peraltro, se la Francia molita veramente un'invasione marittima, in Italia, faccia pure suo più delia una nuova scuola di guerra, che la induca a creare armate di pigmei.

Ma di cosa significa la guerra di corsa o di bombardamento, chi i marini francesi presumono di sostituire alla guerra di squadra?

Guerra di corsa o guerra di squadra?

La corsa, egli è chiaro, si fonda sull'iniziativa assoluta de' comandanti, esoludente, nella generalità dei casi, l'azione concertata della nave propria con altre navi. Per esercitarla valgono istruzioni molto semplici del governo, che si riassumono nell'ordine di *predare o distruggere* a norma dell'opportunità, il nemico. Fu così in ogni tempo e il diverso materiale navale non ha cambiato mai il modo di fare la stessa.

Quanto al bombardamento, esso non è che uno dei tanti obbiettivi della guerra navale, una delle sue fasi; e che si operi con navi piccole o grandi, ciò non muta i caratteri della guerra stessa, ma obbliga operando con basi navali ad una specializzazione dei galleggianti militari, la quale, portata all'estremo come vorrebbe la nuova scuola francese, conduce ad avere navi da guerra speciali per ogni obbiettivo di guerra navale.

Nella invasione, cotale specializzazione implica più che mai la necessità di operazioni concertate, di prestazioni reciproche di aiuto, di mercio ordinate, di raggruppamenti e direzioni di masse, in una parola, cotale specializzare implica una severa applicazione dei precetti della *guerra di squadra*, il ogni tempo.

La nave, il suo motore e le sue armi poteremo, se' periodi vari della storia, modificare i sistemi di attacco e di combattimento, ma dovettero sottostare sempre all'immutabile principio di strategia navale *di offendere e difendersi in base alla precisione di prevedere l'attuazione dei disegni del nemico, anticipando sul luogo dell'incontro con i maggiori forze possibili ed evitando ogni confusione.* Quel principio è il fondamento della guerra ti squadra.

Non si andrà più a battaglia, schierate le navi a lunga fila, come ai tempi della vela, nè si andrà massandole a cuneo, come a Lissa, ma si combatterà volendosi della estrema mobilità delle navi moderne, per offendere rapidamente il nemico sopprendo il minor bersaglio, e gli attacchi saranno successivi e ad intervalli più o meno larghi con carattere di ricerca, di ricognizione, di agguato mandanti sarà maggiore. Sarà però sempre la *guerra di squadra*, sussidiata, in casa propria, dalla *guerra d'insidia*.

(Continua).

Atti del Governo

Concorso — E' aperto un esame di concorso a 5 posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere, con l'annuo assegno di L. 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Gli esami avranno luogo nei giorni 15 e seguenti di gennaio 1894.

Coloro che vorranno esservi ammessi dovranno far pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre p. v. apposita istanza (nella quale sia indicato il domicilio) e relativi documenti.

R. Merina — Il cap. di corv. Sogniamiglio Pasquale è promosso capitano di fregata dal 1° corrente.

Sono promossi capitani di corvetta dal 1° corr. i tenenti di vascello Bagini Massimiliano, Lazzoni Carlo e Gano Nicola.

Per un atto di valore. — Con determinazione ministeriale approvata da S. M. il Re, venne concessa la medaglia d'argento al valor militare al brigadiere delle guardie di P. S. Antonio Trappa, il quale, il 6 maggio scorso, a Reggio Calabria, avuta coraggiosamente affrontato e trattenuto in arresto un pericoloso latitante, malgrado che questi gli opponesse fiera resistenza e lo ferisse, ripetutamente di pugnale.

Pubblica sicurezza. — Sono state sopresse le delegazioni distaccate di Pubblica sicurezza di Portotorres, Terranova Pausania e quella di Dolo.

Note Bibliografiche

Guida ferroviaria, manuale pratico ad uso degli uffici, commercianti e privati ecc. compilato da G. M. Nicoli — Milano, Max Kantorowicz editore.

In questo libro sono diffusamente trattati i seguenti argomenti:

1. Tutte le disposizioni riguardanti il trasporto dei viaggiatori, sin a tariffa ordinaria che a riduzione speciale; gli itinerari e prezzi di biglietti circolari, la tariffa dei biglietti d'abbonamento, i viaggi in posti « coupé » e letto, in compartimenti riservati, ecc.

2. Le tariffe generali e speciali, e le rispettive condizioni di trasporto dei bagagli e cani, delle merci a grande velocità, a piccola velocità ordinaria ed accelerata, dei bestiami, del bestiame, del numerario ed oggetti preziosi, (compresa la nuova tariffa per gli spezzati d'argento adottata per impedire la loro esportazione all'estero), la tasse da applicarsi alle merci non assicurateni del valore, e quelle volumi nose ed a quelle falsamente dichiarate, i termini per la resa a destinazione, i diritti di sosta o di magazzinaggio, le spese anticipate, gli assegni, ecc.

3. Un apposito capitolo riguardante i reclami per erronee applicazioni di tariffe, per avaria o perdita delle merci, per ritardo nella consegna a destinazione, ecc.

4. Le tariffe postali e telegrafiche.

Al libro è unita una elegante e nitida carta delle nostre strade ferrate colle indicazioni delle distanze chilometriche fra le principali città d'Italia. Prezzo L. 1,50.

Le popolazione e il sistema sociale, di F. S. Nitti. — Torino Roma, L. Roux e C. editore.

Nessun argomento forse ha maggiore interesse di questo della *Popolazione*, da cui tutti gli altri problemi sembrano direttamente o indirettamente derivare. La stessa questione sociale non è che uno dei tanti lati di questo terribile e multiforme problema.

Nessuna delle opere pubblicate in Europa negli ultimi tempi porta, sul problema della popolazione, tanta luce di ricerche nuove come questa del Nitti, che avrà senza dubbio oggetto di ampie discussioni.

Il Nitti studia l'ambiente storico in cui tutte le dottrine della popolazione sono nate e si sono svolte e mostra come esse, invece di dominare il fenomeno, lo abbiano seguito.

Indagre poi lungamente quali siano le vere leggi della popolazione. Dimostrata l'insufficienza della teoi conservatrice, dimostrato il rapporto intimo fra la popolazione e lo sussistenze, il Nitti studia successivamente l'influenza della religione, della morale, della estetica, della politica e della distribuzione della ricchezza sulla natalità. La natalità appare da queste ricerche come conseguenza del sistema sociale.

In ultimo il Nitti formula quella che egli crede la vera legge di popolazione.

L'orfanello e gli inno difonsore, dramma in 5 atti di Antonio Zorlo — Sulmona, tip. Angeletti.

E' difficile, se non fosse impossibile, giudicare alla lettura un lavoro teatrale: appena si può determinare se abbia elementi che lo rendano interessante o dilettevole. E tale è questo dramma del signor Zorlo, che si legge con curiosità, nonostante la forma che l'è antiquata. Rosita a veiere, però, se resisterebbe alla ribalta.

L'Italia nelle colonie. — Rivista quindicinale. — Abbiamo ricevuto il fascicolo 4-5 di questa rivista interessante rivista e fa gli altri articoli notiamo i seguenti:

« Alleanza Italiana di patronato pei lavoratori e per gli emigranti » del barone Giulio di Castelnuovo;

« La lotta per la vita » del dott. Franco Franchi;

« La naturalizzazione forzata e le colonie » pel l'avv. F. G. Vitale.

Il prezzo dell'abbonamento postale per l'Italia è di L. 18, per l'Unione postale di L. 22.

La Turquie sous Abd-ul-Hamid. — Imprimerie du Comité de la Jeune Turquie, à Constantinople.

La vérité sur l'Italie, par ***** — Paris, Ernest Kolb, éditeur.

La Grande Encyclopédie. — Nelle ultime dispense, 43ª a 44ª, si contengono importanti articoli e monografie. Citiamo: la biografia di Lorenzo Ghiberti, di A. Péreté; Giotto, della stessa; le Ghilde, calebre associazione operaie del medio evo, di M. Prou, la storia del Girondini, di H. Monin; una monografia sugli antichi Gladiatori, di M. Charles, e uno studio biografico sul Gluck, di V. Langlois.

Prezzo della dispusea L. 1 — Un foglio di saggio gratis a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes, 61. Parigi.

Edizioni Perino. — Col volume 16° della *Biblioteca d'oro*, uscito ieri, è compiuto il romanzo *Lucia di Lammermoor* di Walter Scott. Costa centesimi 60. Il romanzo completo costa una lira.

Dalle stesse stabilimento tipografico è uscito l'*Almanacco delle ore allegre* di G. Petrai per il 1894, la lettura del quale muova al riso anche le persone più serie. Costa cent. 25 ed è illustrato splendidamente.

Sono uscite poi le prime due dispense del romanzo storico *Mandilla* dell'on. Raffaello Giovagnoli. Il nome dell'autore si dispensa di raccomandare questo romanzo al lettori. Le due prime dispense complessivamente costano soltanto 5 centesimi.

Dalle Provincie del Regno

Ritrovato per telegrafo — Nostro servizio

Modena, 3, ore 10.10 — Gli studenti universitari, adunatisi nella sala del teatro anatomico, deliberarono di promuovere solenni festeggiamenti per commemorare il secondo centenario dashel Ludovico Antonio Muratori, il gran padre della storia italiana, si lanciava in giure nell'Ateneo modenese.

— Dietro mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, per falso in atto pubblico, venne arrestato il signor Francesco Muggioli d'anni 24, ragioniere del comune di Nonantola.

Brescia, 3, ore 16,20 — Ieri sera il pretore di Gardone, percorrendo la linea che tram a vapore, in vicinanza all'Arsenale, rinvenne grossa pietre poste sul binario.

Assiato da altri volonterosi accorsi, gli ostacoli furono immediatamente rimossi.

Poco dopo passava liberamente il treno.

Furono arrestati i due fratelli Giovanni e Pietro Giacomelli, carrettieri, autori dell' attentato virginale.

Reggio Calabria, 3, (p. c.) — Una grave disgrazia ha impressionato grandemente tutti. Mentre la distinta signora Paviglianiti, moglie all'egregio specialista dott. Nicoli, era intenta a mettere in ordine la sala terranea della propria abitazione, improvvisamente, o perchè colta da capogiro, o perchè spinta dalla violenza del vento, cadde nell' atrio sottostante, dall' altezza di circa 8 metri.

La infelice signora sfracellossi, per la caduta, orribilmente il cranio e poco dopo cessò di vivere.

Forlì, 3, ore 12,10. — Per l'aprile del prossimo anno si sta preparando una gran fiera-concorso di vini e sostanze alimentari alla quale, oltre alle due provincie romagnole, potranno accorrere, fuori concorso però, anche viaggiatori da fuori provincia.

Domani alla nostra R. Stazione agraria vi sarà adunanza del Comitato per definire il programma del concorso e delle feste relative.

Siracusa, 3, ore 14,20. — Al'*Hôtel des Etrangers* è morto il barone Hirschler, tenente delle guardie dell'imperatore d'Austria.

Il povero giovine compiva un viaggio di piacere e d'istruzione nella nostra Sicilia, quando fu colto dalla malattia che lo ha ucciso.

La salma verrà trasportata a Budapest e sepolta nel mausoleo di famiglia.

Pisa, 3, ore 16,25. — In causa di un articolo di critica teatrale, stampato nel giornale *Ponte*, questa mattina il maestro della prima donna che canta nell'opera *Faccrita* venne alle mani col direttore di quel giornale, signor Mazzarini. Fortunatamente non si tratta che di contusioni lievi.

La cittadinanza deplora queste brutalissime fatto.

Il disastro di Limito.

Vilano, 3, ore 17. — Oggi e mezzodì, nella chiesetta di Limito, abbasso luogo, la cura della Società Adriatica, i funerali delle vittime del disastro di martedì scorso.

Vi presero parte largamente la popolazione locale e le limitrofe e l'alto e basso personale delle varie linee ferroviarie.

Il comm. Desio rappresentava il Consiglio della Società Adriatica.

Le salme del negoziante Ghasri e del bambino Slavo erano in separati feretri; i resti informi dello altre diciotto vittime erano contenuti in quattro casse.

I feretri e le casse furono portati in tre carri al cimitero, dove parlarono l'ingegnere Menapace, capo del movimento a Verona, e due compagnesi del Ghezzi.

Più tardi un treno speciale portò il personale a Milano per accompagnarvi al cimitero monumentale la salma della giardiniera Pasani.

Seguivano, piangendo, la moglie e i fratelli di questo.

Parlarono il capo conduttore Colombini e l'operaio Mantovani; quest'ultimo scagliandosi con vibrate parole contro le malintesa economie dell'Amministrazione ferroviaria.

Per l'arte drammatica

La tassa sui copioni.

II.

Il mio progetto prendeva ben altre proporzioni, e lo volevo bene concretato, e disposto in un regolamento regolamento (quanti non lo sono?) all'effetto di ottenerne per l'autore un sicuro giudizio e un sicuro intermediario perchè la produzione, trovata buona, fosse rappresentata.

Io volevo, e vorrei, ai lavoro aderenti', che si creasse nelle principali città del Regno, in quelle appunto nelle quali si dovrebbe rappresentare, in forza del decreto, un numero di spettacoli drammatici proporzionato, quella produzione che al premio stesso aspira, una Commissione composta di cinque persone, che per consenso più largamente accettato, o meno autori drammatici, o meno drammatici artisti, o come critici autorevoli, o come semplici dilettanti, ma di quanto sicuro, fossero reputati i più competenti a comporre, alla quale si commettesse il giudizio di quelle produzioni che dopo gli autori drammatici volessero a lei confidare.

Naturalmente accadrà che gli autori presceglieranno, al giudizio della quale loro, la Commissione del proprio compartimento: i lombardi quella di Milano, i piamontesi quella di Torino, i toscani quella di Firenze, o via dicendo.

Ma non è impedito per che uno presenti il suo lavoro alla Commissione di un'altra regione che la sua, quando per ragioni qualunque, che nessuno gli chiederà, più in una che nell'altra riponga maggiore fiducia.

Sempre nel mio progetto, in ogni Commissione riunita sollecitamente, si suggerirebbero le produzioni a lei sottomesse, e di quelle che ad esse sembrassero meritevoli di rappresentazione, ma pur con scevro di difetti, giudicati però facilmente emendabili, avvertirebbe l'autore, o chiamatolo innanzi a sè, o comunicandogli per iscritto il giudizio, e gli emendamenti proposti. L'autore accetta, o sua bene; rifiuta, la produzione resta a sua responsabilità piena ed intera.

Se riescita bene alla rappresentare, e così, come l'avevo consegnata al giudizio, otterrà il successo che le conirastava la Commissione, questa avrà avuto torto.

Si capisce facilmente che di dieci copioni, l'onore della lettura collegiale non l'otterranno che due o tre gli altri, si terranno a disposizione dell'autore sollecitato all'esame.

Il capo-comico che assume per il mezzo delle Commissioni la recita di una produzione così giudicata, oltre una garanzia morale, che già è pegno della maggiore concorrenza del pubblico, ha un compenso in danaro con proporzioni da stabilirsi secondo l'importanza, la fatica, la responsabilità artistica, lo spese, il tempo obbligato allo studio della produzione.

Ma come si provvedono i mezzi pecuniari per addivenire a simili largizioni? Presso a poco con quelli stessi proposti dall'egregio Antona Traversi, meno che esso vorrebbe tutto raccogliere a suo totale beneficio.

Le Commissioni non ricevono copioni alla lettura pel giudizio, se non sono accompagnati da una tassa proporzionale, da stabilirsi, secondo gli atti della produzione presentata; quelle di due atti però conserverebbero la tassa di un quinto; quelle di uno solo, di un terzo.

Agli autori sfortunati delle produzioni non passate al giudizio collegiale si restituirebbe la metà della somma pagata, e sottoposta a tal prova, eppure non licenziate alle Corte suprema di Roma, niente ritornerebbe. Le ragioni di tali procedimenti si darebbero sempre per iscritto agli autori.

Le Commissioni regionali sulle tasse così percette riterrebbero un tanto per le spese proprie (nel mio progetto si stabilirebbe quali esse dovrebbero essere) facendone di tutto un cumulo nelle Casse se di riparmio locali per i premi ai capo comici che le produzioni passate sotto questo crogiuolo rappresenteranno. Per la Commissione di Roma, stabilito provveduto coi fondi delle Commissioni locali ritratti da una parte, proporzionale anch'essa, della tassa di ciascuna commedia al suo ultimo giudizio collegiale, si terrebbero in serbo le Commissioni avrebbero diritto a una medaglia di presenza in ogni seduta collegiale destinata alla lettura.

In Roma medesimo una Commissione centrale di maggior numero di consiglieri composta di sette per esempio) alla quale si rimetterebbero dalle diverse Commissioni regionali quelle sole produzioni, che esse abbiano giudicate in tutto lodevoli e degne di essere proposte alla rappresentazione.

La Commissione di Roma è la Corte di Cassazione. Essa non accetta produzioni in prima istanza, ma le scioglie col giudizio formulato da una Commissione compartimentale; e questo giudizio o accoglie (come nell'esempio portato a definita in tutto per considerazioni nuove alla Commissione che prima giudicò sfuggite.

La Commissione di Roma non rifiutori certamente per una ottima produzione, e quand'anche non del tutto si acquietasse al parere con cui la produzione l'è giunta non potrà per cosi poco scassare il primo giudizio.

Passera in secondo linea e per più lunga scadenza il lavoro che non ha potuto sotto stessa largheziza di giudizio usatagli dalla Commissione regionale accogliere.

Niente impedirebbe che la Commissione di Roma se ne intendesse, espenendole i propri criteri, e si accordasse con la Commissione prima giudicatrice.

Le produzioni così cribrate da una critica che ammetterebbe pochi dubbi sulla propria competenza, e passate illese dal giudizio della Corte suprema di Roma, sarebbero da questa proposte alla recita, uno dei suoi membri, o più, volendo, assistendo alla lettura, che prima ne faranno gli attori della Compagnia alla quale sarà commesso di recitarla.

Quello che la Commissione di Roma fa per i teatri della capitale, lo faranno ugualmente le altre nei teatri di provincia, ove accada che la produzione sia prima recitata.

Nel mio *disegno di progetto*, quando ancora per rispetto alla diversa quinenne del mio cortese amico Lotti, che con tanta energia propugna l'efficacia dei premi governativi, io aggiungeva al raccolto delle tasse, il concorso del governo alla istituzione da me vagheggiata, col contributo appunto delle somme destinate per le migliori produzioni che io stimavo denaro gittato.

Ma ora che il ministero del quale più si spurava conforto e largheaza di aiuti all'arte drammatica, non oltre ha potuto fare, che assistere certo contrariogilia alla ironia imposta anche alla permissione esistente, è fisto ayrecato sperare un aiuto da qualche parte.

Ma io penso, che se la mania di farsi scrittori di commedie, come se questa fosse l'arte più agevole di questo mondo, non si rimette alquanto nella nostra gioventù, ed io debbo argomentare da quello che anche a me, scrittore io congedo, arrivano oino in questo mio romitaggio, spesso spesso, con preghiera di dirne il fatto mio, presa a poco quandosi nelle lettere di accompagno gli stessi elogi, gli stessi quesiti, che muovono, che muovono tanto più ragione, coll' oggetto Antona Traversi, il novero dazio sui copioni frutterà tanto che il ministero della pubblica istruzione economica, si vorrà dolere di non averla inventata lui questa prolifica tassa.

Bene assestato, corretto e ripulito, il mio progetto potrebbe facilmente divenire legge in assegno, con utile vero all'arte, ed a moltissimi autori, che non sanno a qual santo votarsi perchè le loro elaborazioni arrivino all' ovario della ribalta.

Fedaso, 27 novembre.

C. Trevisani

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi sitali a Liverpool a 0,67 3/8. Invariati i granturchi a 0,45 5/8 e le farine a doll. 2,25 al barile.

Anche a Chicago i grani ebbero miglioramento e a S. Francisco i grani Standard N. 1 si quotarono a doll. 1,05 al quintale ir. bordo.

In Germania grani o segale in rialzo, A Vienna frumenti per pronta consegna a 7,87 a 7,90 al quint. e a Pest per autunno da 7,70 a 7,72. A Parigi i grani pronti fr. 19,90 e per dicembre fr. 20,15,

A Livorno i grani di Maremma da 19 a 20 al quintale. A Bologna i grani da 19 a 20 e i granturchi da 12 a 12,50.

A Milano i grani da 17,75 a 19,25 e il riso da 26 a 34,50. A Milano i grani da 19 a 19,75, la segale da 15 a 15 50 e l'avena da 17,50 a 18. A Torino i grani di Piemonte da 19,50 a 20,75, i granturchi da 12,50 a 13 e il riso da 29,50 a 35,75. A Genova i grani teneri sitari fuori dazio da 14,75 a 16 e a Napoli i grani bianchi per dicembre a 21.

Vini

A Castellamare del Golfo movimento esteso e prezzi sostenuti a L. 65 per botte di 498 litri per vini bianchi, tanto nuovi che vecchi e da 64 a 70 per vini neri.

A Marsala acquisti non mancano specialmente per l'Alta Italia. I vini non gessati da L. 60 a 65 per botte di 412 litri alla cantina, i gessati a lire 4 in più. Rimangono assai scarsi. A Milazzo attivissima la ricerca di vini bianchi per l'Austria-Ungheria — A Brindisi le qualità buone fino a lire 16 e le superiori da 16 a 18. — A Bari i vini vecchi da 16 a 17 e i vini da taglio nuovi fini a L. 30 alla cantina.

A Napoli gli Sciroboli da L. 21 a 30, i Malvasia da 25 a 35 e i Gastrinno bianchi da 30 a 40 il tutto consegna a bordo — In Arezzo e Firenze i vini bianchi fino a 24 e i rossi da 22 a 30.

A Firenze vini della pianure forestiere da 10 a 12 e i Chianti di collina da 40 a 45 e i nuovi da 20 a 25, i Valdarno da 10 a 40 a seconda della località, e i bianchi vergini di Valdichiana da L. 15 a 16, il tutto in campagna — A Livorno i Maremma Alla rinfusi da L. 18 a 22, i piano di Pisa da 12 a 16 e gli Empoli da 18 a 23.

A Genova i vini di Sicilia da L. 17 a 18, i Sardegna a banchi da 16 a 17 e i Calabria da 20 a 28 il tutto allo sbarco alla banchina — A Torrino con ribasso i prezzi variarono da 40 a 48 dazio consumo compreso — A Casalmonferrato i vini nuovi da 40 a 45 per carro di 20 ettogrammi e a Cagliari i prezzi variano da 10 a 18.

Spiriti

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 93 da L. 236 a 238, detti di vino da 237 a 248 o di vinaccia da L. 230 a 232 — A Livorno da 195 a 112 — A Genova gli spiriti di granturco a 250 e di grappa a 240 al quintale.

Sete.

A Milano domanda discreta e prezzi in ulteriore indebolimento. Le greggie sostenute a fini correnti da L. 47 a 48; organzini 18/20 da 54 a 57 e trame 20/30 sitilani da 50 a 52.

A Torino domanda discreta e prezzi bassi. Si vendè un lotto di 500 chilogrammi di greggie distinte di Piemonte a 53 per le quali si crede non si possa ottenere di più.

Anche a Lione movimento ristretto. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di secondo ordine 9/0 da fr. 48 a 49.

A Shanghai e Jokohama mercato sostenuto.

Canape.

A Bologna discrete vendite e prezzi in aumento. Le canape scelte fino a 94 al quint. e i canapi grezzi primeri 68,50.

A Reggio Emilia si possare graggia da 68 a 75.

A Modena la canape da 76 a 80 e i cascami da 60 a 65 e a Carmagnola la canape da 52,50 a 58,58.

Oli d'oliva.

A Genova si venderono in settimana da 1025 quintali al prezzo di L. 109 a 112 per Sardegna nuovi; di L. 102 a 110 per Bari id.; di L. 90 a 96 per Riviera id. a di L. 75 a 81 per cima da macchine.

A Firenze si feca da L. 115 a 155 a seconda del genere e a Bari da L. 90 a 151.

Bestiami.

A Bologna nei bovini da macello abbondando le offerte, i prezzi tendono a ribassare. Anche nei bovi da lavoro le offerte abbondano. Vitelli pure offerti per mancanza foraggi si vendono da L. 60 a 70 e per macello da L. 1 a 1,10 e bestiame da L. 118 a 120 a peso morto, e 7 capi meno grossi e meno pingui da L. 108 a 110.

A Ferrara i vitelli si pagano da L. 60 a 75 al quint. vivo e i maiali a peso morto da L. 115,90 a 120,40 al quint., e a Milano i bovi grassi di macello da L. 120 a 130 al quint. morto; i vitelli da latte da L. 180 a 185, gli ingrassatori a peso vivo da L. 95 a 95 e i maiali grassi a peso morto da L. 115 a 120.

Teatri ed Arte

Lirico — Il *Figaro* di i seguenti particolari sul *Filibustier*, la nuova opera del maestro Tusco Cesare Cui, che andrà in scena tra breve all' Opéra Comique.

Il *Filibustier* è una vera commedia lirica e il libretto resta prescrobè conforme al manoscritto della commedia omonima di Richepin, rappresentata alla Comedie Francaise salvo un centinaio di versi comunicati per la prima volta dal maestro musicista.

L'azione sarà corredata da scenari assolutamente simili a quelli della Comedie Francaise.

Drammatico. — *La spilla*, la nuova commedia di Deboliy, rappresentata l'altra sera, per la prima volta, al Gerbino di Torino ha avuto un esito più che discreto.

La spilla non è altro che il solito genere delle *pochades* che si affollano oggi sulle scene dei teatri d'Italia e che non mirano che a provocare il buon umore del pubblico. Per riuscirvi tutti i mezzi sono buoni e non è certo nostro assunto del dovere della varosinigliarsa.

E questa difetta completamente nel nuovo lavoro di Deboliy che non ha nemmeno la virtù di farci ridere il pubblico e ciò è bastato per salvare la commedia da un pieno naufragio.

Il titolo viene da una spilla che è caduta giù per caso fra alla cintura di una donna che l'ha raccolta e poi non sa come restituirla a chi la possiede.

Sarà Bernhardi parla in scena probabilmente questa sera alla Sanmiasance, un dramma in quatro atti di Emilio Bergerat e Camillo Mendes.

Il de Saint-Croix intitolato *Manon Roland*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI'. 4 dicembre — S. Barbara.

Leva il sole alle ore 7.15 m. — Tramonta alle 4.32 s.
Leva la luna alle ore 3.33 m. — Tramonta alle 1.13 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 Dicembre 1893

Europa Ancora pressioni basse Hoed, 721 Pietroburgo; elevate Centro, 774 Praga.

Italia 24 ore Barometro aumentato, pioggie leggiere con venti abbastanza forti settentrionali sul versante Adriatico; mare agitato Golfo Venezia, Canale Otranto. Temperature diminuite.

Stamane: Cielo sereno nevoloso Centro e Sicilia, coperto nuvoloso altrove, venti settentrionali, deboli a freschi, abbastanza forti sull'alto Adriatico.

Mare agitato alto Adriatico Canal d' Otranto.

Barometro 762 Lesina; 763 Livorno, Palermo, Messina, Taranto, Siracusa; Chieti, 765 Milano.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario con qualche pioggia fiad.

GUIDA DEL FORESTIERE

L'ARENGIO. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Galleria Lapidaria e Pinacoteca al Vaticano, dalle 9 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 11 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte in Palazzo Tenerani via Nazionale 362 - Monte di Pietà, Area dei Monte 93, dalle 9 alle 15.

Chiese di Roma, aperte, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 15 - Stadio e Anfiteatri di Nerone, dalle 9 alle 15 - Anfiteatro di Castro e Circo di S. Pietro dalle 8 alle 15, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - Del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - Museo Giovanni Correnti, dalle 9 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori. Tabularii e orto capitolino, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese. Ingresso, il basso - di S. Callisto. Ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito - Foro Romano ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Ville: Doria-Pamphili, fuori porta S. Pancrazio, permesso al palazzo, dalle 14 al tramonto.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE

Di Crescenzo Domenico, bracciante, con Bosi Angela
Pulcinari Napoleone, chimista, con Acilli Clorinda
Cenci Sante, commesso, con Costantini Teresa
Turrini Giuseppe, falegname, con Filiberti Secunda
Mascitti Aristide, fochino, con Alberici Lucia
Falchini Giuseppe, cocchiere, con Bolognini Filomena
Marconi Augusto, bottaio, con Emanuelli Elvira
Scatoni Luigi, stagnaio, con Quadrazzia Angela
Avanzi Luigi, domestico, con Cascili M. Lucrezia
Paoli Francesco, cocchiere, con Giusti Antonia
Quisisanti Vincenzo, cappellaio, con Raffinoni Clementina
Della Vecchia Giuseppe, bracciante, con De Simoni Teresa
Lazzarini Luigi, ministro di campagna, con Martini Erina
Zarin Antonio, falegname, con Venditti Carolina
Cannarelli Giuseppe, salsaiolo, con Sora Adele
Grazzarli Giovanni, caldaraio, con Emilia De Arcangeli
Urbani Giuseppe, facchino, con Roma Antonia
Conti Domenico, bifaccio, con Lafaria Giovanna
Maggini Gustavo, falegname, con Pavezzi Emilia.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE

Tarlazzi Achille, impiegato, con Tiberti Gerolda
Franceschini Santi, commesso, con Mascherazzi Anna
Mignardi Alfredo, agente di cambio, con Ferri Camilla
Bugarini Luigi, impiegato, con Vitale Agata
De Cilis Pietro, falegname, con Piccoli Maria
Baldi Antonio, bracciante, con De Cilis Elena
Pucci Alfonso, avvocato, con Catalano Maria.

SCIARADA

Letture crudi
Non fa confondo.,
Metà del primo
Nel mezzo del secondo.
Fra nona e cosa,
Per naturale,
Sempre il tutto
Un mio tedesco.

Spiegazione del Monovarbo di ieri:
FRA-T-FEMPO.

Rammentiamo che stamane, 4 dicembre, alle ore 10 1/2, nella chiesa di S. Girolamo in via Monserrato, sarà celebrata una messa funebre in memoria del compianto **cav. Pietro Angeletti.**

Il figlio ne previene tutti i parenti e gli amici.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Nozze d'alluminio.

Sino ad ora si conoscevano le nozze d' argento dopo 25 anni di matrimonio, le nozze d'oro dopo 50 e le nozze di diamante dopo 60 anni di vita coniugale; adesso i prussiani hanno inventato le nozze d'alluminio, a che vengono a stare fra le argentee e le auree, quelle cioè, cioè si festeggiano precisamente dopo 37 anni e mezzo di matrimonio.

Queste nozze sono state celebrate sabato scorso da due coniugi d'una piccola città del Brandenburgo.

I parenti e gli amici hanno offerto loro dei doni fatti esclusivamente d'alluminio.

Un dono generoso.

Il signor John Rockefeller, il Re dei petroli ha fatto dono alla Università di Chicago di una somma di 500,000 dollari (2,500,000) che viene ad aggiungersi a parecchi milioni, di cui ha già dotato quella istituzione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,6 — minimo: 7,3.

Trasformazione d'Opere pie. Come è noto, nell' ultimo scorso il Consiglio comunale approvò una proposta della Congregazione di Carità pel concentramento di 33 Opere pie.

La proposta fu approvata non senza qualche difficoltà.

Malgrado ciò, la Congregazione ha fatto nuovi studi pel concentramento di altre Opere pie che mostriere per la riforma di alcune istituzioni dotalizie e per il raggruppamento di alcuni enti speciali, all'effetto di poterne semplificare e rendere meno costosa l'amministrazione.

Tali progetti saranno presto per ora condannate a rimanere giacenti negli uffici della Congregazione, potranno in ogni caso costituire un materiale unite per la riforma che si dovranno compiere allorquando verrà sanzionata la nuova legge per Roma.

Intanto per parecchie pie istituzioni già da essa amministr

Per l'Esposizione nazionale. — Ieri mattino, al Viale del Re, ebbe luogo l'annunziata adunanza del Sotto-comitato di Trastevere per la Esposizione nazionale.

Alla riunione intervennero un migliaio di persone; erano rappresentate parecchie Associazioni operaie, con le rispettive bandiere, e tutti gli altri Sotto-comitati.

Alle presidenze sedevano il prof. Balvetti, l'on. Barzilai, il consigliere provinciale Pasqualino Angrisio, il cons. Casciani e alcuni membri del Comitato generale per l'Esposizione, tra i quali l'avv. Amici, il cav. Guidi, il cav. Fabi-Altini, il cav. Modigliani, l'ing. Fredia, ecc.

Il prof. Balvetti prese la parola per riassumere quanto finora è fatto dal Comitato in generale e dal Sotto-comitato di Trastevere in modo speciale per l'Esposizione di Roma. Disse come ora lo svolgimento dell'impresa dipenda dall'approvazione dei progetti di legge presentati per modificare la lotteria e della differenza del dazio di consumo, presentato al Parlamento. Essere quindi opportuno che il popolo faccia sentire la sua voce per sollecitare il governo ad insistere perchè la Camera approvi al più presto i progetti suddetti.

Il deputato Barzilai si associò alle parole del prof. Balvetti, lieto che alle ultime manifestazioni individuali e collettive, si aggiunga ora la voce del popolo, e rilevò come nelle attuali circostanze il perseverare in tale iniziativa, dimostri che Roma e l'Italia non dispereano dell'avvenire.

Il consigliere Casciani accennò alla necessità di mettere mano ai lavori al più presto possibile per convertire i pochi dubbiosi ancor rimasti, e il prof. Fabi-Altini raccomandò di sollecitare la deliberazione del Consiglio comunale, per la concessione della villa Borghese.

Fu infine approvato fra unanime acclamazioni un ordine del giorno, col quale si insiste perchè l'Esposizione abbia luogo nel 1895-96, si fanno voti perchè il Parlamento approvi al più presto i progetti di legge relativi e il Consiglio comunale conceda la villa Borghese onde si possa senz'altro mettere mano ai lavori.

Il meccato al viale del Re — In seguito ad un invito al cav. Guidi gli intervenuti all'adunanza per l'Esposizione nazionale si recarono a visitare i locali del nuovo mercato al viale del Re. Quivi il cav. Guidi spiegò ai presenti il progetto della Società Orto-agricola per la costruzione di un mercato coperto e le trattative corse in proposito con parecchie Società industriali. Ciò diede occasione all'on. Barzilai di pronunziare un altro discorso per raccomandare la concorrenza della Amministrazione municipale per questo si riferisce al rione di Trastevere ed incoraggiare la Società ortoagricola a pusseverare nella sua iniziativa.

Circolo Equilino. — Nel ristorante Massimo d'Azeglio, il Circolo Equilino si adunò ieri a banchetto. Alla cena-e oltre il presidente cav. Pecorella presero posto l'ing. De Angelis, assessore municipale, l'on. Scaramella-Manetti e il colonnello Gattoro.

Alle frutta prese la parola il cav. Pecorella, per ribevare lo scopo del Circolo, quello cioè di prestare un aiuto scambievole fra i negozianti e gli abitanti dell'Equilino. Ne prese quindi occasione per proporre un brindisi all'idea della Esposizione nazionale.

L'on. Scaramella Manetti, assecondando, bevve all'assessore De Angelis, alla cui sovraintendenza si deve se si è raggiunto il Comitato già costituito, e si augurò che coll'aiuto del Governo e coll'iniziativa dei privati, Roma possa uscire dalle attuali difficoltà economiche.

L'assessore De Angelis, a sua volta, rispondè del saluto a lui rivolto, dicendo che si deve alla forza delle circostanze più che alla sua fede e alla sua tenacità se il progetto dell'Esposizione si andò spingere avanti.

Accennò alla scopo e, intrattenendosi più specialmente sulla opportunità dell'epoca, rilevò come non sia da sperare il consenso di tutti i partiti e tale l'unanimità, quando se ad essa si tolgasse il carattere politico che molto opportunamente le si è voluto dare. In 25 anni — disse parlando dei clericali — da costoro non si sono avute che maledizioni. Ciascuno dunque vada per la sua via.

Le difficoltà del momento non sgomentano altrove. L'Italia dove fare come l'agricoltore che trova degli alberi i rami cattivi per rinvigorire i buoni. Concluse bevendo agli elettori dell'Equilino che sono per Roma la grande riserva liberale. Voi — disse — sono i pretoriani di Blucher giungere per vincere.

Il discorso dell'assessore De Angelis, da salutato da vivissimi applausi.

Parlarono, anche applauditissimi, il cav. Raibi che bevve ai fattori dell'unità italiana, il signor Conti a nome dei ferrovieri, il collega Pavoni a nome della stampa e l'avv. Porcioni che brindò alla fortuna del lavoratori, al benessere generale. Dopo poche parole pronunziate dal col. Gattone il rag. Aleo portò un brindisi al contributo del ristorante signor Bettola, per le splendidi trattamento dato ai suoi consoci, e alla Commissione organizzatrice del banchetto signori Scalpelini e Besi.

In conclusione una splendida e simpatica riunione.

Sindaci in provincia. — Sono stati nominati sindaci i signori:

Filacci cav. Vincenzo, ad Orte — Mariti cav. Secondino, a Monterotondo — Lattanzi Domenico a Gallese — Cozza conte Lamberto a Bolsena — Stefani Michele a Capranica — Caroti Costantino a Corchiano — Jannotti-Sebastiani cav. Luigi a Fabbrica di Roma — Casali Raffaele a S. Michele in Teverina — Severi Pietro a Proceno — Pennacchietti Panfilo a Gerzano — Colcitti nob Ercole a Piperno — Ambrosi cav. Agostino a Ceccano — Marroni Eliseo a Canino.

Sono state accettate le dimissioni del sig. Orone Bertini da sindaco di Zagarolo.

Il cav. Pasquale Cirilli è nominato R. Commissario nel comune di Sonnino.

Per l'Agro Romano. — Coloro che hanno aderito o intendono aderire alla formazione della Cooperativa per la bonifica dell'Agro Romano sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera, ore 19.30, nei locali del *Circolo Enofilo*, palazzo Odescalchi al Corso.

— Iermattina il sig. Tito Castellani, in via dei Prefetti, 17, tenne una conferenza intorno alla possibilità e necessità di trasformare le colture nell'Agro romano.

Il Castellani si propose di dimostrare come la trasformazione delle campagne vicine alla capitale sarebbe assai vantaggiosa, date il profitto litalmissimo che esse rendono ai proprietari.

Il conferenziere dimostrò inoltre la sua tesi con opportuni confronti con la produttività delle terre in altre regioni italiane.

Assistevano alla conferenza moltissimi agricoltori.

Nuptialia. — Ieri, nella chiesa di S. Maria della Vittoria, il cav. Ferdinando Parrocchia sposò gli sposandi del cav. Clemente Haas con la contessina Anna Becchetti-Righetti.

Compiuta la religiosa cerimonia in forma privata, essendo la sposa vestita in lutto, si recarono in Campidoglio, dove il senatore Balestra, funzionante da sindaco, li ha uniti in matrimonio civile.

Testimoni per la sposa furono il marchese Mareoni ed il signor Andrea Boscaini, e per lo sposo il signor Enrico Haas ed il signor Roberto Hauptmann.

La bellissima coppia, accompagnata dagli auguri dei parenti e degli amici, partì col treno delle 18.20 per la loro villa a Napoli, da dove proseguiranno, dopo qualche giorno, un viaggio fino a raggiungere Parigi.

Pubblica sicurezza — L'ispettore Gotti cav. Ermete è stato encomiato.

Il vice ispettore Fattori, della sezione di Campo Marzio, è stato graziato.

L'ispettore Maynetti cav. Eugenio è stato trasferito a Lucca.

E' stato concesso l'aumento semestrale sullo stipendio a Forzi cav. Ettore, capo di gabinetto della nostra Questura.

E' stato encomiato il delegato Lucchetti Ippolito. Sono stati graziati i delegati Viani Luigi, Ramoni Augusto, Pignatari Giovanni, Vasceli Giacomo e Vasco Giuseppe.

Il delegato Angelo Antonacci è stato trasferito a Foggia.

Santa Barbara. — Oggi, per la ricorrenza della Santa Barbara, fanno festa i soldati dell'artiglieria e del genio.

La compagnie del genio residenti a Roma hanno organizzato una serie di divertimenti a Castel S. Angelo.

Il programma è il seguente: Cucagna — Quillibrio europeo — Monca cieca in cerca della fortuna — Fedelia luminosa — La pera di Tantalo — Gli Ercoli alla prova — Corsa dei ranocchi.

Vi sarà in più: buona musica, una lotteria numerata ed un pranzo, con sceltr *menu*, di tutti i caporali e soldati alle 15 precise.

La Commissione ordinatrice dei divertimenti ha gentilmente invitato anche la stampa.

Anche i soldati artiglieri si raggricceranno, nelle rispettive residenze, *la Santa Barbara*.

Avocati che protestano. — I due Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli avvocati e dei procuratori di Roma, deliberarono di rassegnare le loro dimissioni e di convocare le due assemblee al più presto possibile in segno di protesta ed in omaggio al reclamo dell'avv. Avellone contro l'operato del cav. Fontana Accanio, presidente della Corte d'Assise straordinaria di Roma in seguito ad un incidente che i nostri lettori conoscono.

Tiro a segno nazionale di Roma. — Esco il risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri al poligono comunale di Tor di Quinto:

Categ. I. - M. 200. — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola:

Medaglia d'argento — Petrosi Lorenzo punti 31 — Cardinali Salvatore 30 — Cap. Cecchi Luigi 29 — Sgambati Oreste 28 — Flavini Alessandro 28 — Quattrocchi Alessandro 28 — Grassi Alfonso 28.

Medaglia di bronzo — Mendico Guido 28.

Categ. II. - M. 300 — Condizioni analoghe:

Medaglia d'oro — Caffoni Tito 30.

Medaglia d'argento — Cecchi Luigi 27 — Cardinali Salvatore 27 — Grassi Alfonso 26 — Flavinij Alessandro 25 — Rinaldi Giulio 24.

Medaglia di bronzo — Bandino Antonio 20 — Di Tullo Giovanni 19.

Categ. III. - M. 800 — Arma d'ordinanza, bersaglio ridotto:

Med. d'argento — Quattrocchi Alessandro 21 — Grassi Alfonso 20.

Categ. VI - M. 400 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola:

Med. d'argento — Cap. Cecchi Luigi 46.

Med. di bronzo — Avv. Grassi Alfonso 45.

Categ. VII. - M. 50. - Rivoltella. — Serie di 6 colpi indistintamati. Presentarsi due:

Med. d'argento — Cardinali Luigi 42.

Diresse il tiro il colonnello cav. Barzi Emilio.

Corse velocipedistiche. — Causa l'in certezza del tempo, poco pubblico ieri a Tor di Quinto per le corse velocipedistiche indette dalla Società Roma.

La corsa « Incaugurazione » è stata vinta da Savi Gaetano e da Da Gregori; la corsa « Lunghi » da Savi e da Da Gregori; e la corsa « Roma » da Carlo Strocsia e da Savi.

La corsa « Roma » è stata la più interessante perchè, non ostante le cattive condizioni percorso i 10 giri nel tempo massimo, è stata ripetuta.

Nella seconda prova la Strocsia ha preceduto i competitori di 900 metri.

Vi è stata anche corsa militare, riuscita discretamente, nella quale sono giunti primi Sur Umberto Dell'Asta, carabiniere a piedi, Pelio Piatgherelli, caporale 12° bersaglieri, e Giovanni Sagnotti, volontario d'un corpo di bersaglieri.

Il tenente aiutante maggiore Negri rappresentava il colonnello del 12° fanteria.

A Frascati. — Come annunziammo, ieri, nella patriottica Frascati — stante la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musicanti — il concerto « T. Mamiani » festeggiò l'anniversario della sua fondazione.

Col tenero dei mezzadi si recarono in Frascati l'on. Agnglia, parecchi rappresentanti della stampa e molti invitati, gentilmente ricevuti dall'egregio sindaco cav. Pietro Valenzani, dal presidente del concerto signor Nicola Pollizieni e dall'intero concerto con a capo il bravo maestro Malabrunzi.

Poco dopo, in una delle splendide sale municipali, ebbe luogo un banchetto, inappuntabilmente servito dal noto *Capillone*.

Alle frutta parlarono, e felicemente, il signor Pol diani, l'ottimo sindaco, l'on. Agnglia, Luigi Valenzi, il signor Branzo, il verchio segretario comunale, in ispadissimi versi, e i signori Nicola Leporini, Orlando, Gonso, Granacchini ed altri.

Insomma, la festa data dal patriottico concerto « Mamiani » non poteva riuscire più animata e brillante.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi parecchie persone, fra le quali alcuni prelati. Il Pontefice, di buonissima salute, in mezzo a riceverette tutte in udienza e conversò con alcuni, intrattenendosi a parlare delle opere fondate dai vari sodalizi cattolici durante il giubileo.

— Il Papa ha ricevuto il cavaliere di S. Gregorio Magno il prof. Virginio Monti, autore delle pitture eseguite nella chiesa del Sacro Cuore al Castro Pretorio e nella chiesa di S. Leone a Carpineto.

Una battaglia. — Al mercato di via Gasta, ieri la fruttivendola Donanna Vittoria e la figlia Maria, di anni 14, vennero a litigio sul carrettiere Santarelli, un giovinotto sui 20 anni. Le donne trascesero ad ogni sorta di contumelie e il Santarelli reagì: quindi una baruffa con relativi colpi di pugni e di bastonate. Naturalmente accorsero molte persone. La Donanna Vittoria riportò una ferita al costato, guaribile in 10 giorni con risorva, la figlia una ferita alla faccia e la moglie del Santarelli, che si era intromessa, riportò anch'essa una contusione guaribile in una settimana.

« Qui pro quo » — L'elettricista Tambona Augusto trovò a casa, il giorno 4 otto mesi fa, una bambina abbandonata in via Nomentana. Ieri sera, volendo bere dall'acqua, tranquillo invece del solito, cortocircuitò, assubiando le bottiglie che avevi presso il lavandino.

Si dovette trasportare all'ospedale di S. Antonio. Ne avrà per un paio di settimane.

Arresto — In seguito ad un diverbio sorto non siamo in grado di pubblica sicurezza, furono iersera arrestati, al teatro Rosini, l'ombrellaio Motta Cesare e la sua signora, Celli Augusta. Gli agenti dichiarano di essere stati insultati.

Un ladro in trappola — In via della Marmorata venne arrestato certo Emidio Verlei d'anni 17, da Firenze, autore del furto di un portafoglio contenente 328 lire a una sguattera di Oreste dal valore di L. 20, in danno del cafettiere di via Boora della Verità, Giordano Rossi.

Sbarola fatale — I carabinieri in pertinustrazione fanno pena del Popolo, rinvennero, in contrada Grotta Rossa, certo Romolo Rossi di anni 34, da Velletri, guardiano delle aave di proprietà dell'ingegnere Bigara e C., cadavere posto e coniuse, in un fossato.

Para che il Rossi, bevuto qualche bicchiere di più, sia ruzzolato in così malo modo da lasciarvi la pelle.

Rissa. — In via Flavia, l'arbivendolo Gregori Domenico, litigando con un individuo, fu da questo bastonato e ne ebbe spaccata la testa. Guarirà in 15 giorni.

— In piazza Sforza-Cesarini, il fruttivendolo Citadini Gaetano, per divergenze d'interessi, si buscò una scarica di pugni e di calci da certo Mosca Angelo. Se l'eri cavata bene rovinato.

— La lavandaia Guagnelli Teresa, in un'osteria fuori Porta Trionfale, per motivi di gelosia, litigò col proprietario dell'osteria. La questione finì in coltellate. La Guagnelli ne uscì con tre ferite giudicate guaribili in 15 giorni con riserva. Pare che anche l'amante sia rimasto ferito: nonfimeno rimase a Foggia.

— Così pure il fruttivendolo Cosantini Bernardino fu ricoverato ieri all'ospedale con una larga lesione alla testa, prodotta da un colpo di bastone. In via Buonconsigli era stato conciato in quel modo dai fratelli l'acquale e Giovanni Bagherini, con i quali era venuto a diverbio.

Il gerente Capponi Achille è incaricato di vendere quanto contiene l'appartamento nobile al 2° piano nel palazzo in Piazza Venezia n. 5. Lo vendita avranno luogo il giorno 9 dicembre corrente e giorni successivi. Per comodità del pubblico si terrà esposto l'appartamento nei giorni 7 ed 8, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. Gli elenchi si distribuiscono gratis nel palazzo stesso e nello Stabilimento del Parito, via Fontanella Borghese

Le tre vendite all'asta pubblica dei mobili già appartenenti alla signore duchessa Wagner, avranno luogo oggi lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 dicembre alle 10 ant. nel primo piano nobile del palazzo Carafa in via dell'Orso n. 28. Queste vendite comprendono varie camere da letto, di cui una di noce artisticamente intagliata, costata in origine non meno di 6 mila lire, un ricchissimo letto matrimoniale, armadi di varie stili, cornici e specchiere dorate, camera da pranzo completa riccamente intagliata, oltre a vari mobili antichi, tra cui un armadio posseduto di Rinaldi, una cassa, pregiato lavoro di un artefice del 400, sgabelli, poltrone e canapè dorati ed anche un pianoforte. Il catalogo si distribuisce dal parito incaricato Giuseppe Valenti, in via della Scrofa 105.

OLD ENGLAND

Grandioso assortimento in giuocattoli ed articoli per regali.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siGhicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Arenula, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 9 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, specialista per le malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle 12 all'una. Piazza Sant'Eustachio, 44.

Dott. G. Sacelli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 4 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Vendita all'asta — Oggi, lunedì 4, alle 10 ant. in piazza della Chiesa Nuova N. 2-6, si vendono tutti i mobili che guarnivano un appartamento di distinta signora defunta. Il perito Pio Santarelli.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Due bellissime piene ieri in entrambe le rappresentazioni.

Stasera, a grande richiesta, si replicherà l'intiero ballo *Messalina*, per spettacolo d'onore del primo ballerino Paolucci Giuseppe; la parte della protagonista sarà sostenuta dalla prima signorina Adolf.

Domani penultima di *Cavalleria Rusticana*.

Nazionale. — Stasera si un affollato pubblico tersera si dette l'ultima della *Mignon Lescaut* del Puccini.

Tanto l'opera che gli artisti ebbero festo speciali.

Assistera alla rappresentazione S. M. la Regina accompagnata dalle marchesa Paliavicini e dal marchese Pes.

Al suo apparire S. M. fu salutata dal suono dell'inno reale e da vivi applausi del pubblico.

Il teatro resterà chiuso sino alla sera di Natale.

Valle. — Anche stasera si replicherà l'applaudito lavoro: *Un fallimento*, ma sarà l'ultima rappresentazione.

Quirino — Stasera l'eterna e sempre divertente operetta *Santarellina*.

In settimana spettacolo d'onore della signorina Celeste Perretti.

Rossini — Prima che cominciassero le due rappresentazioni di ieri, al botteghino del teatro si era *tutto venduto*, e i magari ci fossero stati posti disponibili per la richiesta del pubblico, magari! Quanti malcontenti di meno.

Ma a questi ha provvidamente pensato l'impresario, ripetendo pure questa sera l'intiero spettacolo.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi - *Messalina*, ore 21.
Valle — *Un fallimento*, ore 21.
Quirino — *Santarellina*, ore 21.
Rossini — *Gli sfregiati*, *Scioinelle*, ore 21.
Nazionale — *Sour Teresa*, ore 21

Caffè Venezia- *Concerto istrumentale* — Ingresso libero.

GRATIS

in tutto il Regno

Un elegantissimo PORTABIGLIETTI

in seta raso a colori, profumato

OFFRE

Un elegantissimo SACHET-CARMEN

in seta raso a colori, profumato, con dipinto a mano

A TUTTI COLORO

che acquistano un biglietto

da 5 numeri

DELLA

Lotteria Italiana

PRIVILEGIATA

Grande Estrazione 31 DICEMBRE corr. anno

Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.

In Roma rivolgersi direttamente al Banco N. Monzi *Cambiavalute*, piazza S. Silvestro (rimpetto alla Posta centrale) nelle sue filiarie presso i principali alberghi esteri, ed agli esattori e cambia negoziatore G. Miglietti, al sig. Luigi Corbucci piazza di Spagna, 69, e Remo Pacetti, via Convertite, 17 - Giacomo Prato, via Ripetta, 31 - S. Scotti via Frattina, 7 — A. Levari, S. Carlo al Corso N. 126.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLODOVEO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

PREMIATA SARTORIA O. Pompei

ROMA - *Corso Vitt. Emanuele 142 p. p.* - ROMA

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni

Deposito Vini e Liquori nazionali

premiati d'origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini dei Chianti — Federico De Filippi.

Vini da Pasto di lusso, Alcatici — Augusto Gasperini, Livorno.

Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.

Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.

Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.

Si accettano rappresentanze

Il rappresentante: **Pio Cerati**

Via dei Pontefici, 48-A

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO

Sistema americano OTIS

Da Piazza di Spagna Vicolo del Bottino alla Trinità de' Monti.

Il servizio per il trasporto dei visitatori alla Torre Eiffel s al Washington Monument, all'altezza di 175 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che sollevano un peso di 10.000 chilogrammi. *Orario estivo:* Dalle ore 9 ant. alle ore 8 pom. Ogni *tre* minuti una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 — Discesa cent. 5 — Bambini fino all'altezza inferiore a un metro cent. 5 — I bambini lattanti vengono trasportati gratuitamente.

Grande Orfeo

CAFFÈ CONCERTO DI PRIM' ORDINE

diretto da MORTEO e CECCHI

Spettacolo variato tutte le sere, alle ore 9

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stasi ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo volosi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è leggerissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo conseglianno poi nostri Laghi per la stagione balneare marittima.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri, alle 14, S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza gli ambasciatori di Germania e di Spagna per la consueta visita, che suole rendere a Sua Maestà, il Corpo diplomatico, dopo il periodo delle vacanze estive.

Ieri mattina i ministri dimissionari si sono recati al Quirinale per la solita relazione e la firma dei decreti essenzialmente amministrativi.

E' incerta l'affermazione di un giornale della sera che, pel passaggi del comm. Emanuele Franco alla Corte dei Conti, abbia il comm. Modello assunto l'ufficio di Ispettore Generale del servizio Ponti e Strade al ministero dei lavori pubblici.

La firma stessa, per disposizione dell'on. Sani, venne invece assunta dal comm. Bernaldi, direttore generale delle opere idrauliche.

Il conte Carvalho y Vasconcellos, ministro del Portogallo, è partito iersera alle 23 per la linea di Pisa.

La crisi.

L'on. Zanardelli, nella giornata di ieri, ha ripetutamente conferito con l'on. Boselli, da lui chiamato in Roma telegraficamente fin da venerdì scorso, e con gli on. De Riseis, Vacchelli, Puccioni, Carnazza.

Alcuni amici dell'on. Zanardelli assicuravano ieri sera che il gabinetto era composto, ma noi estimamo a prestar fede alla esattezza della notizia.

La lista, la quale corrova, era giudicata dai più come poco rispondente alla situazione parlamentare, che il ritenerla autentica peraltro loro un'offesa fatta all'autore dell'on. Zanardelli.

Raccogliamo le impressioni e non i nomi, persuasi come noi che un Ministero, composto come lo si dice, non avrebbe alcuna probabilità di una lunga esistenza e non potrebbe essere che un Ministero di transazione per arrivare sollecitamente ad una combinazione radicale molto diversa.

Ci intenda chi deve.

Del resto noi stiamo a guardare, continuando in quella benevola e dignitosa aspettazione, che ci è stata norma fin qui.

Il principe Tommaso a Siracusa.

(S) **Siracusa**, 3. — Un'importante dimostrazione si è recata oggi ad acclamare entusiasticamente il principe Tommaso.

Numerose barche coi rappresentanti delle Società cittadine, con musica e moltissime bandiere, circondarono la *Lepanto*.

Il Principe ringraziò vivamente i dimostranti.

Nelle prefetture

I sottoprefetti Perchiera cav. Ludovico, Farmacelli cav. Temistocle, Musso cav. Carlo, Indica cav. Gaetano e Francoschelli cav. Giuseppe sono promossi alla prima classe.

Sono stati incaricati delle funzioni di consigliere delegato: De Simone cav. Domenico a Genova, Barbaro cav. dott. Antonio a Cremona, Vassallo cav. dott. Girolamo a Foggia, Salvarezza cav. dott. Elvidio a Massa, Nicoletti cav. dott. Giuseppe a Savona.

Sono nominati sottoprefetti: Palma di Borgofranco conte cav. avv. Gaetano e Bobbio, Enia cav. Carlo ad Arezzo, Grillori cav. dott. Paolo a Chiusano, Benedetti dott. Valentino a Bivona.

Esami di ispettori di P. S.

Oggi, presso il ministero dell'interno, hanno principio gli esami scritti per i delegati che concorrono alla promozione di ispettore di P. S.

Amministrazioni comunali

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Zagarolo (Aquila), Troia (Foggia), Floresta (Messina), Beltiuno, Cremona e Guastalla.

Furono nominati rispettivamente commissari regi: Guidetti dott. Eugenio, Punti dott. Carlo, Bonadonna Giovanni, Nencioli cav. Guglielmo, Bolza cav. Ferdinando e Bartagnoni dott. Ettore.

Fra l'Italia e la Svizzera.

L'on. Brin ha incaricato il nostro ministro a Berna di comunicare al Governo svizzero che l'Italia non potrà rispondere al suo *memorandum* sui dazi in oro prima che sia costituito il nuovo Gabinetto.

Per l'industria dei zolfi.

E' stato firmato dal ministro Lacava la convenzione, mediante la quale la Camera di Commercio di Catania assume l'impianto e l'esercizio dei magazzini generali per gli zolfi.

La Camera di Commercio di Messina si è poi impegnata ad assumere l'esercizio dei magazzini generali esistenti in quella città.

Merci italiane a Chicago.

La quantità delle merci italiane rimaste invendute all'Esposizione di Chicago non supera le 300 tonnellate.

Prima del 15 corrente un postale italiano rilevarà le dette merci a New-York e le trasporterà a Genova.

Emigrazione in Ungheria.

Il direttore generale della P. S. ha inviato una circolare ai prefetti, invitandoli a sconsigliare l'emigrazione in Ungheria di operai italiani, non essendo il lavoro in quelle contrade rimunerature.

Genio navale.

Il contrammiraglio comm. Giacinto Pullino, ispettore nel corpo del Genio navale, è promosso ispettore generale nel corpo stesso, in surrogazione del compianto vice ammiraglio, comm. Antonore Bonzoni.

Il comm. Pietro Settembre, direttore, è promosso ispettore (contrammiraglio) in surrogazione del comm. Pullino.

Sono, in conseguenza, promossi: l'ingegnere capo di 1.a classe Ernesto Vitale, a direttore — l'ingegnere capo di 2.a cl. Spiridione Gori, ad ingegnere capo di 1.a — l'ingegnere di 1.a classe Leone Lesti, ad ingegnere capo di 2.a.

Nomine

L'ispettore del Genio navale Pietro Settembre è destinato al Comitato pei disegni delle navi.

Il direttore del Genio navale Ernesto Vitale è nominato direttore delle costruzioni navali al 3° Dipartimento marittimo (Venezia).

L'ingegnere-capo di 1.a cl. Nabor Soliani è nominato sotto-direttore delle costruzioni navali al r. cantiere di Castellamare.

L'ingegnere-capo di 2.a cl. Serafini Marco Giulio cesa di essere destinato al Ministero e Pinge gnere di 1.a cl. Malfatti Vittorio è destinato a prestar servizio presso l'8.a Divisione del Ministero della marina.

R. navi armate.

Il 1° corrente, il *Monzambano* è giunto al Pireo; il 3, il *Tevere* è partito da Siracusa.

Il rimorchiatore N. 17 è stato radiato dal quadro dei r. navigli, e vi è stato inscritto il ponto one *Divino* (già brigantino *Daino*).

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Il sotto-segretario di Stato alle colonie.

(S) **Parigi**, 3. — Il deputato Leben è stato nominato sotto segretario di Stato per le colonie.

AUSTRIA-UNGHERIA

Una colitazione selvaggia.

(S) **Vienna**, 3, 9.50 — I rappresentanti dei giovani cechi, dei vecchi cechi moravi e degli slavi meridionali, hanno deciso di formare, nella camera dei deputati del *Reichsrath*, una coalizione su base sulla base dell'uguaglianza di diritti e dei comuni interessi dello slavismo.

GRAN BRETTAGNA

Una dimostrazione anarchica.

(S) **Londra**, 3. — Gli anarchici tentarono di tenere un *meeting* a Trafalgar Square, ma la polizia li disperse senza incidenti.

RUSSIA

Misure contro gli ebrei.

L'*Agenzia Havas* ha da Pietrobargo:

Il governo russo ha preso due nuove misure di restrizione contro gli ebrei.

Il ministero dell'interno, d'accordo con quello dell'istruzione pubblica, ha avvertito i governatori delle provincie di non permettere ai giovani ebrei di recarsi nei centri universitari che dietro una autorizzazione speciale.

Nello stesso tempo il ministero dell'interno ha notificato ai farmacisti e ai proprietari di farmacie di Pietrobarg la proibizione di mettere nei loro stabilimenti degli ebrei in qualità di allievi farmacisti.

STATI BALCANICI

Crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 3. — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Dokic.

Si crede che il generale Grnic sarà incaricato di formare il nuovo Ministero.

La composizione di stata aggiornata.

ORIENTE

Emigranti dal Caucaso.

Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha promesso un *irade* che permette a diverse centinaia di famiglie musulmane del Caucaso di emigrare in Turchia, prescrivendo le misure necessarie perchè vi si possano stabilire.

SVEZIA E NORVEGIA

Il principe Oscar Bernadotte.

(S) **Stoccolma**, 3, 15.20. — I conservatori di questa capitale porteranno, come candidato all'imminente elezione suppletoria alla Camera dei deputati il principe Oscar Bernadotte, secondogenito del re Oscaro, contro i liberali già oppositori il noto uomo politico Sven Hedin.

GIAPPONE

Poste e Navigazione.

L'*Agenzia Havas* ha da Tokio:

Il ministero degli affari esteri ha mandato una circolare a tutti gli ambasciatori e ministri del Giappone all'estero, con cui li invita a sottoporgli dei rapporti particolareggiati sulle sovvenzioni che i Governi presso i quali sono accreditati danno alle Compagnie di navigazione a vapore per i servizi postali, ecc., di cui sono incaricate.

Il Governo giapponese desidera infatti di riorganizzare il servizio postale nel paese e di favorire lo sviluppo della navigazione a vapore nazionale.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 3. — Corre voce che sia imminente lo scoppio di una rivoluzione a Bahia.

(S) **Rio-Janeiro**, 3. — Il forte di Ville Gagnon è quasi distrutto.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 2. — La Camera dei Deputati ha approvato il Protocollo chileno.

Perù ed Equatore.

(S) **Lima**, 3. — Venne fatta una dimostrazione ostile alla Repubblica dell'Equatore.

I dimostranti ne lapidarono la Legazione ed il Consolato come rappresaglia contro l'Equatore, causa il rigetto del trattato per la delimitazione dei confini.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 26 novembre al dì 2 dicembre 1893

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche da strame (f. d.)	K.	1 80	1 20
Bovi e vacche da orbe	f. d.	1 10	1 20
Vitelli di latte	»	1 50	1 65
Vitelli di campagna	»	1 30	1 50
Suini della provincia romana	»	1 00	1 15
Suini Palatelli	»	1 10	1 25
Suini bianchi di Napoli	»	1 10	1 25
Grano tenero nuovo P. Romano	Quint.	19 50	19 —
Grano id. id.	P.	19 50	19 75
Avena C. d. L. q.	»	16 50	16 75
Avena id. id. q.	»	15 50	16 —
Grano tenero Forastero q.	»	18 —	18 50
Granone id. id. Prov. t. q.	»	10 50	11 —
Zucchero extra fino	»	175 —	178 50
Zucchero in pani semi grossi	»	176 —	176 50
Zucchero in pani quadrati	»	174 —	174 50
Zucchero in quadretti comuni	»	161 —	161 50
Zucchero in quadretti	»	155 —	155 50
Zucchero in quadretti piccoli	»	172 50	173 —
Zucchero raffinato solido	»	175 —	175 50
Zucchero Centrifugo	»	174	174 50
Zucchero Semidato	»	73 75	74 —
Perollo di Filadelfia in cassetta	»	95 —	— —
Burro dell'agro romano	»	350 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	330 —	— —
Burro di Foggia	»	320 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	330 —	— —
Uova in pacta fanco stazione	Cento	10 —	9 50

Visto: Il Direttore di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabilimenti Ditta Enrico Mayman
Stabilimenti Ditta Sergio-Ulrich, Edgeio

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

— No, Saller, rimanete, vo ne prego — disse Rauten, che nel frattempo si era di nuovo appassionatamente calmato. — Qui si è ordito un complotto contro di me, non so a quale scopo, ma desidero avere per tutti i casi un testimonio imparziale a mia disposizione.

— Debbo pregarvi anch'io a rimanere ancora pochi istanti, signor conte — disse Nino. — Desideriamo da voi un piccolo schiarimento.

— Da me? — disse Saller, fingendosi sorpreso, mentre in cuor suo diceva: Ci siamo!

— Non metteremo la vostra pazienza a troppo dura prova, signor conte — soggiunse il giovane Solberg, con fredda ironia. — Compiacetevi soltanto di dirci da chi, e come vi siete procurato le informazioni che aveste sul conte Rauten, sulla sua famiglia ed i suoi beni. Forse vi interesserà di leggere questa lettera che viene dallo stesso luogo che le informazioni, voi riceveste e personalmente, nella quale si afferma che il conte Leopoldo Rauten da circa due anni è scomparso dal numero dei viventi.

E nel dire così gli porgeva la lettera ricevuta dal colonnello di Klingenbruk.

Saller, invece di prenderla il foglio, al frugò in tasca ed esclamò:

— Diavolo! ho dimenticato i miei occhiali a casa!

— Ma ne dispiace assai — disse il notaio interloquendo — perchè volevo pregarvi di leggere pubblicamente questo scritto che viene dalla Siria. Probabilmente vi rammenterete, signor conte, di aver conosciuto un certo Cuno di Troben, che ha assassinato e derubato un uomo ed è poi fuggito dal paese, lasciando che un povero disgraziato innocente pagasse il fio della sua colpa e trascinasse per dieci lunghi anni la catena del forzato?

Il vecchio Pastor, nel pronunciare questo breve discorso, si era bensì rivolto con la parola a Saller, ma i suoi occhi non si distoglievano dal volto del colpevole, che, reso impallidì, ma conservò il suo contegno spavaldo.

Mentre Saller, questa volta veramente sorpreso — perchè ignorava il vero nome del suo degno amico che aveva conosciuto a Berlino, appunto quando era fuggito dopo l'omicidio commesso, ma s'intende sotto falso nome — fissava il notaio quasichè cominciasse a ritenere che perdesse la testa, questi, indignato della sfacciata impudenza con cui l'assassino aveva sostenuto il suo sguardo, si precipitò verso la porta del gabinetto, ove stava nascosto Carlo Handorf, e, spalancandola con impeto, fece cenno al giovane di uscire.

Carlo si avanzò verso Rauten tenendo in mano il bastone.

L'assassino fissò meravigliato questa nuova comparsa, ma il suo vero nome pronunciato poco prima dal notaio gli aveva già fatto intuire, che anche l'omicidio perpetrato nel bosco tanti anni prima era ormai scoperto.

Immaginò, senza riconoscerlo, che colui fosse appunto il giovane cacciatore che gli aveva venduto l'arma omicida ed era poi andato in galera in vece sua, e non ne dubitò altrimenti quando vide il bastone fra le sue mani.

— Conosci questo randello, vile assassino? — esclamò il giovane Handorf, sollevando il bastone e piantandoglielo dinanzi, pallido in volto, con uno sguardo truce e severo.

Lo scellerato, che sino a quel momento aveva conservato il suo sangue freddo, sperando pur sempre ancora di salvarsi, si sentì finalmente perduto.

— Vattene! Che vuoi da me, che volete voi tutti? - gridò come un forsennato respingendolo.

Io non so nulla del vecchio Ebreo, non sono io che l'uccisi! — esclamò confessandosi appunto reo con queste parole, perchè pur accusandolo di aver ucciso un uomo, di un vecchio Ebreo non aveva parlato nessuno.

Ah! voi credete di sgomenmi fra le vostre mani? — aggiunse tremando da una tasca del soprabito un pugnale affilato.

Qual a chi mi tocca, è un nome morto! — gridò gettandosi sulla porta, che il giovane Solberg aveva lasciato libera per un istante, coscchè avvicinato onde osservare meglio l'impressione prodotta su Rauten dall'apparizione di Carlo Handorf.

Prima che si potesse impedirglielo, il furfante l'aveva già aperta e richiusa con un colpo violento dietro di sè.

Ma non andò lontano.

Il notaio aveva presso le sue misure di precauzione e la scala era occupata da quattro guardie, giovani forti e robusti che gli sbarravano immediatamente il passo.

Rauten, che aveva attraversato l'anticamera con la rapidità di una freccia, e si credeva già afferrato ai suoi persecutori, che nel primo momento di sorpresa non avevano pensato a seguirlo, retrocedette spaventato vedendo quell'apparato di forza.

Spinto dall'istinto di ogni malfattore di sottrarsi alla mano della giustizia punitiva che vuole arrestarlo, si precipitò sul primo uscio che si offrì ai suoi sguardi — era quello della cucina — lo aprì ed entrò con l'impeto di una palla da cannone.

— Cesù, Giuseppe e Maria! — esclamò la vecchia cuoca, vedendo comparire improvvisamente quell'uomo pallido come uno spettro, col pugnale in mano, mentre tutta tremante dalla paura non era capace di soccorrersi.

Ma Rauten non la vide neppure.

Egli non aveva che un pensiero: fuggire!

Se gli riesciva di raggiungere la sua abitazione, di prendere la valigia in cui teneva le sue carte ed i valori rubati all'Americana egli era salvo.

Si sarebbe gettato nella prima carrozza che incontrava e fatto condurre in un luogo qualunque, da dove poi a piedi avrebbe raggiunto inosservato una qualche piccola stazione ferroviaria.

Disgraziatamente la cucina non aveva che una porta; quella dalla quale era entrato.

Lo scellerato misurò con un colpo d'occhio la situazione e comprese subito che la finestra era l'unica via di scampo.

Senza riflettere a lungo scavalcò il davanzale, prese il pugnale fra i denti e sostenendosi un momento con le mani per diminuire per lo meno l'altezza della caduta di tutta la lunghezza del suo corpo, si lasciò andare nel vuoto.

Nel medesimo istante che le guardie si precipitavano in cucina, un grido straziante risuonò dal lato del cortile.

— E' saltato dalla finestra — gridò la vecchia serva — proprio adesso.

A tali parole le guardie mossero di nuovo e scesero a precipizio la scala.

Ma giunti nel cortile, non scoprirono la minima traccia del fuggitivo che erano incaricati di arrestare.

In mezzo alla corte giaceva il pugnale, il portone era chiuso e ben guardato e nonostante l'uomo era scomparso.

Mentre le guardie si guardavano l'una con l'altra meravigliate, la vecchia cuoca, che si era avvicinata alla finestra per assistere da lontano all'arresto di quel furfante — veramente non sapeva chi fosse, ma pensava così — non altro per, chè lo aveva fatto tanta paura — gridò;

— Dio santo, eccolo lì, eccolo lì appeso!

Le guardie alzarono gli occhi e Nino Solberg, che si era pure precipitato sulle traccie del foggitivo, accorse sollecito al fianco della vecchia domestica.

Stupefatti osservarono tutti quanti che invece di cadere a terra era rimasto sospeso poco sotto della finestra in modo che non sapevano spiegarsi. Pareva attaccato al muro.

— Aiuto, aiuto! — gemeva intanto con voce fioca il disgraziato. — Toglietemi di qui per l'amor di Dio!

— Ma non comprendo cosa lo trattenga in quella posizione! — domandò Nino volgendosi alla fantesca, ma in sua vece gli rispose il notaio, che l'aveva raggiunto.

— Ad un gancio, che serviva prima a sostenere la carrucola del pozzo, e probabilmente gli si è conficcato nell'addome.

— Aiuto, aiuto! — ripetè Rauten con un grido da metter pietà ai sassi.

Aveva fatto uno sforzo per sollevarsi e non era riuscito che a confiscarsi maggiormente in corpo quella punta di ferro che gli straziava le carni.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.
Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vaponi per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sisteraa Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia rag. guardovole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servisio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superiino l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello-Dimler (scafo coperto) della lunghezza di metri 8 a olica, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Se volete riparare le vostre **calzature** dall'**umidità, pioggia neve,** rendezia **morbidissime** e di **gran durata** fate uso del
BALSAMO IDROFUGO SKIN
UNICO CONSERVATORE DELLE PELLI
L. SKIN - TORINO
ROMA: Depositario generale e rappresentante sig. Marchese M. Guglielmi, Via Palestro 3. — Vendita presso la **Farmacia Marianecci,** Via del Tritone 16 e presso la Drogheria Sinistri, Via delle Quattro Fontane 178.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA ho sempre ottenuto sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto
Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Volete la Salute???

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Le parole — Libre una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landau, coupés, victoria, milord, ecc. ecc. signori, completamente nuovi, ad uno o due cavalli. Condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Urbana nuova 1. 631

PER DEPUTATI E SENATORI casini di appartamenti, ville, villini ammobiliati con tutti gli annessi e connessi, sfarzosi a mezzogiorno. Dirigersi Guy, Via Collegio Romano 3 presso Piazza Sciarra (Corso). 614

VIGNA BELLISSIMA vendesi prossima alla città, grande, ubertosa, ben fruttata. Dirigersi Ernesto Bobbio, Piazza Solarra 63. 624

50 MILA LIRE cercansi per prima ipoteca su casa in Roma. Rivolgersi per informazioni alla Direzione della «Tribuna» sig. N. B. 648

GROTTAMARE - STAZIONE CLIMATICA Temperatura mite, costante. Verificati vari miracoli straordinari. Lunge amene. Alloggi sanissimi modico prezzo. Rivolgersi Grottamare, Gaddoni Giuseppe. 640

CHI CERCA ALLOGGI! diretto Ufficio Voti e C, Via Frattina 9 presso Piazza di Spagna, ove trovasi gratuitamente appartamenti e camere mobiliate nelle migliori posizioni. 643

D'AFFITTARSI,

PIAZZA IN LUCINA N. 51. Tre appartamenti 1., 2 e 4. piano, piano, acqua luce, scala marmo, portiere, loro elettrico. 260

PIAZZA E VIA S. SILVESTRO si è in procinto di ultimare due palazzi, due eleganti appartamenti di Marchi e Trevi, ne ingressi, da dividersi anche in due appartamenti. Rivolgersi portiere dirimpetto alla posta centrale N. 81. 630

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO bello e qualunque ora composto di 13 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Camera da bagno. Stalle e carbone a gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, situati in Via Cesarea 44 p. p. Piazza di Spagna. Per la trattative dal signor Lidel Ambrosini, via dell'Arabetta 1. 629

PRESSO LA POSTA in via della Vite 34 e 46 affittansi due appartamenti di cinque ed otto camere, nonchè locale terreno. Le chiavi dal portiere. 613

OTTIME CONDIZIONI secondo e terzo piano, via vani, cucina, due ingressi. Il secondo piano è munito di campanelli elettrici e gas. 636

QUATTRO FONTANE 178, piano terzo: sette camere, cucina ecc. vasta terrazza. Trattative Viola 427, C. Assurri. 634

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI secondo palazzo Giorgi, Largo dell'Impresa 123, di vasi elicoidisi e tre terrazze. Scendere a ridosso sulle stesse camere. Volendo dividere l'appartamento, ed affittasi la cantina e rimessa adatte per uso di magazzino. 626

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi quartiere 3. piano, 14 grandi camere, cucina, due entrate, due lassi ecc. Bottegha e locali terreni, pigionati discrete. 450

BOTTEGHE D'AFFITTARE per miglioramento locale, in via del Boschetto al numero 119. Dirigersi ivi presso il portiere o in Via Marcella, primo piano secondo. 648

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

CHI VUOLE STAMPARE al massimo buon prezzo circolari, si rivolga all'Ufficio Letterario (Via S. Nicolò da Tolentino 56) che s'incarica della buona, corretta ed economica esecuzione. Si assicurano lavori ritirati. 645

PANE!! PANE!! Nel Forno Via della Consolazione 76 (Fontana Trevi) N. 76, per buon pubblico si è rimbasato il pane. 1. qualità a cent. 32 al chilo, 2. qualità a cent. 30. Le famiglie sono avvisate.

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 6 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine anche in età quarta elementare, compagnia, buon trattamento. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 33 p. 2. prima porta a sinistra. 504

DISTINTA SIGNORA di Berlino desidera dare lezioni tedesco-italiano. Scrivere Dönhoff, Roma. 617

LEZIONI DI PITTURA si dasgna per signorine. Rivolgersi a Madama A. G., Passeggiata di Ripetta N. 16, porta interna N. 2 al mezzanino alto E. 632

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.20	....	12.20	17.—	0.1	....
Pisa	13.10	8.50	20.—	23.15	2.10	....	....
Torino	13.15	10.40	22.30	2.10	....	....	....
Milano	15.15	20.40	22.30	2.10	....	....	....
Foligno-Ancona	6.10	12.5	....	15.5	22.30	....	....
Firenze-Milano	9.15	9.50	....	16.—	22.10	....	....
Tivoli-Avezzano	9.50	7.10	11.50	17.20	....	....	....
Civitavecchia	5.30	....	....	13.15	17.5	....	....
Frascati	7.19	9.55	....	12.10	15.35	17.23	....
Anzio-Nettuno	7.37	12.15	....	17.40	....	....	....
Albano-Marino	7.17	9.35	....	12.30	....	17.10	....
Velletri-Terracina	6.30	....	....	11.15	18.10	17.40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	13.30	15.—	18.25	20.10	....	6.30
Pisa	8.45	13.45	23.30	6.30	12.10	0.30	....
Torino	13.30	6.35	18.40	10.10	....	....	....
Milano	13.30	6.35	18.45	10.10	....	....	....
Ancona-Foligno	11.50	14.50	....	19.—	23.10	5.45	....
Milano-Firenze	7.50	13.50	....	....	19.—	19.50	....
Tivoli-Avezzano	14.27	....	....	19.30	23.50	10.40	....
Frascati	7.48	9.50	....	13.3	17.32	19.40	....
Nettuno-Anzio	8.7	....	....	13.50	17.50	....	....
Marino-Albano	7.57	....	....	10.4	14.40	19.53	....
Velletri-Terracina	9.7	9.34	....	14.35	19.16	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	13.30	6.30	9.30	11.15	16.47	—	—
Bagni a.	16.45	7.17	10.30	12.3	17.54	—	—
Tivoli a.	—	6.16	13.9	15.	18.33	—	—
Tivoli p.	6.—	8.54	11.45	15.45	17.25	—	—
Bagni p.	6.40	8.33	12.37	16.36	17.51	—	—
Roma a.	7.47	10.43	13.30	17.30	19.	—	—

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a signorine di Famiglia. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 3 (Fontana Trevi).

GIOVINE DICIOTTENNE con discreta calligrafia e conoscenza della lingua francese, con qualche pratica di computisteria cerca un posto presso qualche azienda o negozio. Dirigersi Via Terra Argentina 34 al signor P. C. di G. 646

CAUSA PARTENZA famiglia americana vende mobiglie, quadri pregiati, lavori in pittura un carta di rise ed altri oggetti originali. Rivolgersi Corso Vittorio N. 154. Drogheria. 647

ITALIANI che desiderano recarsi nell'America del Nord possono approfittare la lingua inglese in tre mesi col metodo razionale e possono inoltre ottenere facili raccomandazioni per New-York. Corsi serali d'inglese, spagnuolo, francese, tedesco, tedesco. L. e. mensili. Lezioni particolari. Traduzione. Rivolgersi: A. de R. Lyala di Londra, Via del Pesce to 128 piano 1. 632

DISTINTA SIGNORINA INGLESE che parla l'italiano e il francese da lezioni d'inglese e tedesco. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere S. G. 62 fermo posta. 635

LINGUA FRANCESE lezioni sia nelle case sia al proprio domicilio. Via delle Muratte 61 2 piano terreno, oppure corrispondere passeggiando con signorina. Stella camera d'affittare. 639

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingua e di musica per alcune ore del giorno si occuperebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di primo ordine. Prezzi mili. - Mezzanino - 72 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom. 644

LEZIONI DI TEDESCO G. Frosh con metodo pratico e facile. Riceve all'ufficio del POPOLO ROMANO. 637

CASSA FORTE sicura contro l'incendio e l'infrazione si vende ad un prezzo conveniantissimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Cardinali, Via della Sapienza 37.

FRANCESE E TEDESCO Lezioni e corsi serali da maestra patentata. Parla inglese e italiano. Mlle Tuller, pensionna Avanzi, via, e Capo le Case. Dalle 1 alle 2. Ottime referenze. 642

IMPIEGATO GOVERNATIVO dispone giornalmente di parecchie ore, per occuparsi in lavori d'amministrazione, corrispondenza, traduzione in lavori calligrafici, disegno, trascrizioni musicali. Scrivere M. Zaccaria, posta, Roma.

OTTIME CAMERIERE di buona condotta ed istruzione di Roma, da lezioni a signorine di famiglia. Ottimi attestati e donna di fiducia trovasi con le migliori referenze. Dirigersi appartamenti mobiliati. Agenzia Via Aracoeli 4.

SIGNORINA INGLESE da lezioni di francese e di inglese. Ottime referenze. Prezzi modici. Via Nazionale 54 con ingresso anche in via Torino. Per conversare lezioni dalle 9 alle 11 ant. e dalle 4 alle 7 pom. Via Torino 54. 647

40 LIRE mensili, mens'ora ora d'occupazione, insegnerebbe la tiluri, ottimi e persona disposta L. 600 contanti. Garanzia massima. Capitale. Scrivere immediatamente forme posta Z. 6789, Roma. 648

CERCANSI Retribuiti con stipendio fisso. Lauta provvigione. Presentarsi Via Locitta 34 mezzanino dalle 2 alle 4 pom. 645

BRAVISSIMO CUOCO piemontese cerca buona famiglia per Roma o fuori per due anni per viaggiare. Scrivere Caffè Negrottino, Via Venezia N. 2. 633

D'AFFITTARSI

CORSO 36 p. s. Presso distinta famiglia elegante appartamentino mobiliato con studio e due letti libero. 548

PRESSO FAMIGLIA DISTINTISSIMA affittasi grandiosa camera ammobiliata, con tre finestre, buona e centrale esposizione, per due signori studenti o impiegati. Si fa pensione compresso pulizia alle scarpe, stiro ecc. Per le trattative dirigersi Corso V. E. presso la drogheria Ciamician N. 165.

CAMERA E SALOTTO e volendo, anche quarto salotto, elegantissimo, tappezzi, mobiliato con ogni moderno, stufe e caminetto, tutto sotto affitto altissimo. Esposto mezzogiorno vicino Monte Eden. Buona piccolissima famiglia. Prezzo mite. Vedesi pendenza. Vitalbi messaggiere alle 4, Via Lamarmi N. 43 interno 6. 646

CAMERE MOBILIATE volendo anche uno salotto Via Palestro 31, interno 2, locasi presso distinta famiglia. Via Palestro 31, interno 2, locasi presso distinta famiglia. Via Palestro 31, interno 2, locasi presso distinta famiglia.